C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Giovedì 10 Settembre 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1796

Giornata d'importanti decisioni a Ginevra

La Germania invitata a partecipare alla Conferenza pel patto di sicurezza - La fine del controllo finanziario sull'Austria

I lavori dell'Assemblea e i colloqui privati

GINEVRA, 9

Quando alle 11 il presidente on. Dandurand apre la seduta dell'Assemblea delle Nazioni, il rappresentante del Brasile, De Mello Franco, commemora l'estone Mierowitz, il danese Branting e con particolare affetto il portoghese Chagos. L'unico oratore della giornata è il danese Zahle, il quale dopo aver constatato che la Società delle Nazioni è diventata ormai una realtà politica, esprime il suo rincrescimento perchè gli emendamenti apportati agli articoli 4, 16 e 26 del patto non sieno ancora entrati in vigore poichè essi saranno destinati a dare maggiore elasticità all'azione della Società delle Nazioni in caso di conflitti armati. Venendo a discutere il protocollo si dice sicuro che esso tornerà a rivivere quando avrà subito i necessari emendamenti. Rincresce soprattutto al Governo danese che non sia stato possibile nell'anno decorso giungere alla convocazione di una conferenza per il disarmo. Da ultimo ricorda le convenzioni di arbitrato che la Danimarca ha concluso con alcune potenze, e dice che il suo Governo è pronto ad estendere questo sistema a tutti gli Stati che lo desiderassero.

Un documento turco su Mosul

Nel pomeriggio si tenne una seduta di Consiglio per discutere i rapporti presentati dalla Commissione per la cooperazione intellettuale, dalla Commissione dell'oppio e da quella per le comunicazioni ed il transito, rapporti che dovrebbero essere trasmessi all'Assemblea. Tra le decisioni prese dal Consiglio a questo proposito meritano uno speciale accenno soltanto quelle relative al funzionamento dell'Istituto internazionale per la cooperazione intellettuale e la costituzione di una sua sottocommissione per le lettere e le arti.

Ma la giornata di oggi non è stata grigia come si sarebbe potuto supporre se tutto si fosse limitato alle manifestazioni pubbliche degli organi ufficiali della Società delle Nazioni. Invece, gli avvenimenti sono numerosi e sebbene, in varia misura, notevoli. Anzitutto si apprende che l'on. Cavazzoni è stato designato dalla quarta Commissione quale relatore per il bilancio. E' tutta la vita amministrativa dell'imponente organismo internazionale che è affidata alla critica di un italiano, e non è necessario sottolineare quale importanza questo fatto possa avere. D'altra parte, si annuncia che è pervenuto al Consiglio il «memorandum» di Tewfik bey sulla questione di Mosul in risposta alle osservazioni fatte il 4 settembre dal ministro inglese delle Colonie, Amery. E' un documento lunghissimo, di 32 pagine, nel quale il delegato turco discute punto per punto la tesi britannica, per concludere, ripresentando come unica soluzione possibile, quella di ricorrere al plebiscito, insorgendo con veemenza contro la tesi che la popolazione della provincia di Mosul non è in grado di esprimere la sua volontà quando si assicurino alla votazione condizioni di libertà e di indipendenza. Notevole è l'insistenza con la quale il delegato turco prospetta questa soluzione, come la sola capace di sviluppare le buone relazioni tra i due paesi in causa e di eliminare qualsiasi ragione di conflitto.

La formula escogitata per l'Austria

Ed eccoci ai due grandi avvenimenti della giornata: l'accordo per l'Austria e il passo decisivo fatto nei riguardi del patto di garanzia.

Per quanto concerne l'Austria, i lettori già conoscono i termini della questione e non avremo bisogno di spendere molte parole per spiegare le decisioni che sono state prese oggi, e che già ieri erano state presentite. L'attuale Governo austriaco può reggersi al potere soltanto coll'appoggio dei socialisti, appoggio che gli è assicurato soltanto se esso ottiene la soppressione completa del controllo che la Società delle Nazioni esercita sulle sue finanze.

Nelle decisioni dei giorni precedenti, i criteri finanziari erano prevalsi sui criteri puramente politici, e si era escogitata una formula per tranquillizzare i privati portatori di titoli del prestito austriaco. Secondo questa formula, il commissario della Società delle Nazioni Zimmermann non avrebbe più avuto l'obbligo di risiedere a Vienna, ma avrebbe ancora avuto il diritto di controllo sulle somme ancora disponibili, provenienti dal prestito contratto sotto gli auspici della Società delle Nazioni, mentre l'Austria assumeva l'impegno di far sì che il suo bilancio preventivo per il 1926 non avrebbe oltrepassato nelle sue cifre finali quelle del 1925. D'altra parte si prospettava la possibilità di una ripresa del controllo, qualora si fossero verificati profondi mutamenti nella situazione politica o in quella finanziaria.

Ma il Governo austriaco dichiarò in modo perentorio che non poteva accettare nessuna formula che prevedesse il ristabilimento del controllo, e il Comitato nella sua riunione odierna, capovolse l'attitudine finora mantenuta, dando la precedenza agli elementi politici in confronto di quelli finanziari, ed accettando la tesi prospettata fino dal primo momento dall'on. Bianchini. Nella decisione finale, che mentre telefoniamo non è ancora perfetta dal punto di vista redazionale, la possibilità di una ripresa del controllo sarà mantenuta, ma immediatamente svalutata con scambio di note che daranno all'Austria l'assicurazione che il controllo non sarà ristabilito.

L'invito alla Germania

L'avvenimento più importante della giornata è il convegno Chamberlain, Briand, Vandervelde e Scialoia per discutere circa il patto di sicurezza. Questo convegno deve essere stato deciso ieri sera sul tardi, poichè i giornali locali del mattino annunziavano la partenza di Vandervelde col direttissimo di Lione. I quattro uomini politici si incontrarono, presenti i periti giuristi, francese e inglese, e presero conoscenza del documento compilato a Londra. Riconobbero che ormai è venuto il momento in cui si può utilmente discorrere col ministro degli Esteri di Germania. Decisero quindi di inviargli una nota per informarlo che i Governi dell'Intesa sono pronti ad incontrarsi coi rappresentanti del Governo tedesco per discutere il documento londinese. Naturalmente, nella lettera non si fa alcun accenno nè alla località in cui dovrà aver luogo la conferenza nè alla data della riunione. Parteciperà l'Italia ufficialmente a questa riunione? Ogni decisione in merito è riservata.

Questa rassegna degli avvenimenti ginevrini odierni non sarebbe completa, se non accennassimo ad una decisione del Comitato economico per la soppressione delle proibizioni e delle restrizioni ancora esistenti nel commercio internazionale. Il Comitato economico riconobbe l'opportunità di compiere quest'altro passo verso la soppressione progressiva della bardatura di guerra che ancora grava sull'Europa. Pertanto, ha votato un progetto per un'intesa internazionale circa la soppressione delle proibizioni e delle restrizioni doganali, che sarà trasmessa al Consiglio, perchè a sua volta ne dia comunicazione alle potenze che possono aver interesse a partecipare a questa conferenza.

Da ultimo si da come certo che, approfittando dei contatti ginevrini, tra la Francia e l'Italia sono state riprese oggi le trattative per la questione dei rottami di ferro.

In margine alle manifestazioni della Società delle Nazioni si è avuta oggi al palazzo elettorale l'inaugurazione della esposizione per la telefonia senza figli, la più importante europea. Alla cerimonia assisteva anche il sottosegretario di Stato agli Esteri(, on. Grandi.

La Conferenza si terrebbe a Losanna

Cecoslovacchia e Polonia escluse?

PARIGI, 9

Il fatto che sarebbe stato deciso di convocare il ministro degli Esteri tedesco a partecipare alla Conferenza dei ministri degli Esteri alleati, conferenza che secondo quanto ora si annuncia si dovrebbe tenere a Losanna verso la fine del mese, fa ritenere in questi circoli, che per quanto ha attinenza al patto occidentale, l'accordo, sia sui principii, sia sulla procedura da seguire, debba essere stato completamente realizzato fra gli Alleati, e che in conseguenza contrariamente a quanto era stato affermato, non erano esatte le notizie dei giornali inglesi, le quali asserivano che i giuristi italiano e belga avevano mostrato delle tendenze favorevoli alla tesi tedesca. Si osserva anche al riguardo che il giurista belga ha persino dichiarato ai giuristi alleati di aver trovato nel signor Gauss un negoziatore animato dallo spirito più conciliante, e che ciò spiegava del resto come fosse stato possibile aver compiuto del buon lavoro, ben inteso, pur restando ancora da risolvere delle grandi difficoltà.

Il *Temps* osserva subito che potrebbe essere interessante conoscere grazie a quali concessioni si sia potuto determinare un riavvicinamento così apprezzabile delle tesi in contrasto, dato anche che si afferma, sempre secondo il giornale, non essere lontano dal poter considerare il problema del patto come virtualmente risolto. Se si deve credere alle notizie che giungono oggi da Ginevra, la sola grande difficoltà che continuerebbe a sussistere sarebbe quella relativa alle garanzie che il patto permetterebbe di dare a tutte le potenze con le quali la Germania concluderà dei trattati di arbitrato.

Si può da ciò trarre la conclusione che — si chiede il giornale senza tuttavia rispondere al suo interrogativo — su tutti gli altri punti e principalmente sul principio delle sanzioni immediate in casi determinati, senza ricorso ad una procedura preventiva, il riavvicinamento delle tesi sarebbe già avvenuto?

Anche i Governi di Varsavia e di Praga parteciperanno direttamente alla prossima Conferenza dei ministri degli Esteri a cui si dice, oltre a Stresemann, interverrebbe anche Luther.

Sauerwein insiste sul *Matin* sulla necessità assoluta della partecipazione italiana per uno scopo assai ben definito. «Quello che sembra più semplice è che la conferenza tra le grandi potenze abbia, innanzi tutto luogo, e che l'Italia — egli scrive — vi partecipi, perchè l'Italia deve servire in qualche modo di legame tra il patto renano e gli altri patti europei.

Per quanto riguarda il nostro Paese, vi è chi scrive di revirement del Governo di Roma, attribuendolo ad una causa assai meschina, quella della mancata scelta di una località italiana a sede della Conferenza dei ministri degli esteri, località che in ogni modo non è stata ancora decisamente stabilita. Si tratta di arbitrarie deduzioni che non hanno certo bisogno di smentite, dato anche che l'atteggiamento dell'Italia è stato già chiaramente e replicatamente chiarito dal Governo di Roma.

Sombra da escludersi in ogni modo che i rappresentanti dei Governi di Praga e di Varsavia possano essere ammessi alla Conferenza dei ministri degli Esteri e che altresì una Conferenza per discutere sui problemi delle frontiere orientali possa aver luogo simultaneamente ad essa. Checchè se ne dica in contrario, tutto sembra indicare che il problema orientale è invece assai lontano ad essere risolto con un accordo, sia pure di principio, nel senso sostenuto sempre dalla Francia, non solo, ma che la Francia stessa, pur di arrivare alla conclusione del patto occidentale, abbia finito col trovarsi costretta cedere di fronte alla tesi patrocinata dall'Inghilterra.

Il *Temps*, occupandosi dell'eventualità che i Governi di Praga e di Varsavia possano essere associati direttamente ai negoziati della prossima Conferenza, non sembra esservi troppo favorevole, forse per mascherare il disappunto del dover fare buon viso a cattivo giuoco. Esso trova che tale eventualità preparerebbe la strada a una Conferenza d'insieme, singolarmente allargata.

Moniti americani a Caillaux

Malcontento per la composizione della delegazione

NEW YORK, 9

L'*Evening Post* scrive che il Governo americano non è soddisfatto della scelta delle persone che compongono la delegazione francese che dovrà recarsi in America per risolvere la questione dei debiti. Il giornale dice che la scelta sembra essere stata determinata da moventi politici anzichè da motivi economici.

Anche il *Philadelphia Public Ledger*, mette in evidenza che la commissione è formata da uomini politici. L'*Evening Star* scrive che se Caillaux si recherà in America per fare uno sforzo onesto, troverà la commissione americana per i debiti di guerra in condizioni di animo generoso e amichevole; se egli però credesse di poter agire in base all'accordo di Londra avrà una rude disillusione.

Il *New York Times* dice che Caillaux deva avere imparato dalle esperienze acquisite dalle missioni precedenti che il seguire metodi della vecchia diplomazia ha fatto perdere alla Francia moltissimo. Il giornale aggiunge che se Caillaux si reca in America senza intenzione di ricorrere all'astuzia, può essere sicuro che sarà bene ricevuto.

Le truppe spagnole in marcia

sulla capitale del Riff

PARIGI, 9

L'ora delle grandi azioni è scoccata al Marocco, e se essa potrà riuscire decisiva, lo diranno gli avvenimenti ulteriori. Le truppe spagnole, sbarcate ad Alhucemas al comando del generale Saro, fornite di tutti i moderni strumenti di guerra, dopo di essersi senza resistenza assicurate il possesso dei principali punti strategici, marciano in direzione di Aidir, portando così una minaccia che può anche, sviluppandosi favorevolmente, diventare seria per la capitale del Riff e per il grosso delle truppe riffane. In ogni modo questa azione degli spagnoli avrà come primo risultato quello di attirare su questo punto vitale per Abd el Krim delle frazioni numerose e sguernire gli altri settori e favorire l'azione dei francesi che si annuncia imminente.

Intanto, il presidente del Direttorio ha indirizzato un telegramma a Painlevé, felicitandolo per la brillante efficace cooperazione prestata dalla squadra dell'ammiraglio Halliel, prima e durante lo sbarco delle truppe.

Anche da parte francese si attende da un momento all'altro l'inizio delle operazioni.

«L'ora è vicina — dice un telegramma della *Havas* da Fez in data odierna — in cui importanti avvenimenti si svolgeranno sul fronte nord. L'azione è grande. Da per tutto, lo Stato maggiore e le truppe sono pronte. Il maresciallo Petain attualmente a Fez lavora col generale Naulin. Dato il riserbo osservato dal maresciallo Petain, è difficile comprendere le sue intenzioni e conoscere tutti gli obiettivi che conta di fissare alle truppe.

Le prime azioni avranno probabilmente per scopo degli obiettivi abbastanza vicini e le forze che vi saranno impegnate non combatteranno più, secondo l'antico sistema, in gruppi mobili, ma per unità europee, divisioni, brigate, reggimenti. Importanti concentrazioni di forze aeree sono terminate. Queste forze devono prendere parte attiva alla battaglia. Regna ovunque la più grande fiducia. Intanto si annuncia che Abd el Krim si sforzerebbe di parare il colpo che gli spagnoli tentano contro il suo quartiere generale mediante una diversione nella zona di Tetuan. Non si hanno notizie precise in proposito e si dice soltanto che un attacco violento sarebbe diretto da parte del Riff sulle alture dei Beni Hozmar, le quali dominano Tetuan. Si aggiunge anche che gli spagnoli sarebbero stati costretti ad abbandonare alcune delle loro posizioni ma che starebbero organizzandosi per sferrare il contrattacco».

L'ex Presidente del Consiglio, Herriot, parlando oggi a Lione al Consiglio generale del Rodano, ha discusso la politica marocchina del Governo, sostenendo che se le alture dominanti l'Ouergha non fossero state occupate, Fez sarebbe certamente caduta. Circa la situazione giuridica del Riff, Herriot ha dichiarato testualmente:

«Il Marocco ha uno statuto internazionale. Rimettere questo statuto in causa sarebbe arrischiare di aprire un immenso conflitto internazionale, da cui uscirebbe pressocchè sicuramente la guerra». Herriot ha proposto infine il seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità: «Il Consiglio generale del Rodano esprime il voto che nessuno sforzo sia trascurato perchè si metta fine il più rapidamente possibile alla spedizione del Marocco».

Come avvenne lo sbarco ad Alhucemas

122 navi parteciparono all'azione

MADRID, 9

I primi particolari pervenuti a Madrid sullo sbarco ad Alhucemas segnalano che l'operazione, condotta sotto una intelligente direzione, ha avuto ottimi risutati. Le navi, che avevano cominciato a navigare verso est partendo da Ceuta nella mattinata di domenica scorsa ricevettero l'ordine fin dalle prime ore di lunedì di continuare il loro viaggio. Esse si trovavano verso mezzogiorno al largo di Alhucemas, dove incontrarono altre navi francesi e spagnole provenienti da Ceuta, da Melilla e da Algesiras. La baja di Alhucemas presentava una grande animazione. In particolare si contavano 122 navi da guerra ed imbarcazioni di ogni specie; il mare era tranquillo.

Sin dalle prime ore le navi francesi e spagnole iniziarono un efficace bombardamento nella zona montagnosa di Alhucemas, mentre tutte le squadriglie di aviazione di Melilla, composte da una cinquantina di apparecchi normali e vari idroplani francesi, bombardavano attivamente il territorio dei ribelli. Alcuni pezzi di artiglieria nemica risposero facendo fuoco contro le navi francesi e spagnole, che non furono colpite. Soltanto una granata danneggiava leggermente l'installazione radiotelegrafica a bordo della corazzata «Alfonso XIII». La installazione fu riparata immediatamente.

Nella notte dal lunedì al martedì furono impartiti gli ordini di sbarco. Le forze del generale Saro cominciarono le operazioni. A causa dell'agglomeramento delle navi, la cannoniera «Canovas» urtò la torpediniera «Alcedo» danneggiandola, ma l'«Alcedo» riuscì a rientrare a Melilla coi propri mezzi. Dalle 5 del mattino fino alle 9 gli aeroplani e i cannoni della squadra bombardarono di nuovo intensamente le posizioni nemiche e specialmente la penisola di Morro Nuevo. Alle 10 del mattino barche cariche di truppe cominciarono a dirigersi verso la costa.

Lo sbarco avvenne alle 12.5. L'operazione si compì con precisione matematica e senza dare luogo ad incidenti. A mezzogiorno preciso i regolari indigeni che si trovavano a terra cominciarono ad avanzare verso le posizioni occupate. Vi fu allora uno scontro col nemico, il quale però, preso sotto il fuoco della squadra si ritirò rapidamente e le forze spagnole raggiunsero senza incidenti i loro obiettivi, riuscendo a fare prigionieri ed a catturare un abbondante materiale abbandonato dal nemico nella sua fuga.

Le prime colonne di sbarco comprendevano due distaccamenti della regione, tre tabors indigeni di Ceuta, mehalle di Tetuan e di Larache, tre battaglioni di cacciatori, una batteria di obici, due batterie da montagna, dieci carri d'assalto, un parco mobile, quattro compagnie di zappatori, tre stazioni radiotelegrafiche. Un idroplano spagnolo fu colpito dalla fucileria nemica.

L'on. Mussolini alle manovre dell'Esercito

Una prolungata assenza dalla capitale

ROMA, 9

L'on. Mussolini si prepara ad una assenza relativamente lunga da Roma per varie cause dipendenti dalle sue funzioni di Capo del Governo e di ministro della Guerra, della Marina e dell'Aviazione. Egli lascerà la capitale probabilmente nella mattinata di sabato prossimo e si recherà a Civitavecchia, ove avrebbe luogo un'importante manifestazione, alla quale parteciperebbero l'armata dell'aria, alcune unità della flotta e una cospicua rappresentanza dell'Esercito. Si tratterebbe di una esercitazione prevalentemente aviatoria col concorso di tutte le altre armi e infine di una grande rivista collettiva. L'intero programma non dovrebbe occupare più di due o tre ore.

Terminata la rivista, l'on. Mussolini proseguirebbe direttamente per Milano. Egli conta di fermarsi nella metropoli lombarda due o tre giorni, dopo di che farà ritorno a Roma per presiedere una breve sessione del Consiglio dei ministri. Il 20 corrente egli ripartirà ancora per assistere, in qualità di ministro della Guerra, alle grandi manovre dell'Esercito, che saranno dirette dal gen. Giardino. Le manovre dureranno, come è noto, cinque giorni, ma il pomeriggio del 22 l'on. Mussolini lascierà il quartier generale per recarsi a Racconigi, ove, in qualità di notaio della Corona, celebrerà il matrimonio fra la Principessa Mafalda e il Principe d'Assia. Egli pernotterà a Racconigi la notte tra il 22 e il 23 e la mattina del 23 ritornerà sul campo delle manovre e precisamente nel punto che sarà scelto per l'incontro delle forze dei due partiti.

Il Governatorato di Roma

secondo un progetto del sen. Cremonesi

ROMA, 9

Vi segnalammo già la voce che il Governatore di Roma verrebbe nominato il 20 settembre. Sta di fatto, però, che il relativo progetto è ancora allo studio e che il ministro Federzoni ha in esame diversi schemi di costituzione. Tra questi uno è stato presentato dal sen. Cremonesi in collaborazione con gli uffici tecnici capitolini.

Secondo tale schema il Governatore durerebbe in carica cinque anni e avrebbe alle proprie dipendenze cinque commissari pure di nomina regia, ciascuno dei quali reggerebbe un ufficio tecnico corrispondente press'a poco all'attuale ripartizione degli assessori. Al lato di ciascun commissario funzionerebbe un consiglio direttivo degli uffici tecnici che però sarebbe elettivo. I membri sarebbero eletti dalle associazioni dei professionisti: così l'ordine dei medici nominerebbe il consiglio per il commissariato d'igiene, quello degli avvocati per il commissariato legale e gli ingegneri e gli architetti quello per il commissariato edilizio. Alle dipendenze del Governatore sarebbero inoltre i consigli rionali rispondenti ai dodici rioni della città e retti da una delegazione di cinque membri, tutti di nomina regia.

Lo Stato assegnerebbe alla città di Roma una dotazione di 50 milioni di lire, che rappresenterebbe appunto il suo concorso per le opere della capitale. A questa entrata andrebbero aggiunte quelle ordinarie, che vengono pagate dai cittadini. Inoltre il Comune riceverebbe ogni anno altri 20 milioni che graverebbero sul bilancio dell'economia Nazionale.

Il progressivo miglioramento della lira

Le ripercussioni in Italia e fuori

Un invito del ministro delle Finanze ai capitalisti britannici

LONDRA, 9

Il *Daily Express* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo corrispondente a Roma, dal conte Volpi, ministro delle Finanze:

«Preferisco, in obbedienza a una norma da me sempre seguita, segnalare fatti a preferenza di formulare tesi. I provvedimenti per agevolare l'impiego di capitali esteri in Italia, che ho sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri, hanno particolare interesse, come ella può ben comprendere, per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti. Lo sviluppo industriale italiano, specie nell'anno 1924 e nel primo semestre di quest'anno, è stato notevolissimo: glielo riassumo in un cifra, tra le altre molto significativa: dieci miliardi di lire di aumenti di capitale delle società anonime.

E' mio proposito, però, che gli investimenti di capitale italiano procedano in equilibrio e in rapporto alla cifra di circolazione, che intendo difendere dalla pressione per ulteriori aumenti. Si presenta pertanto, al capitale inglese, la prospettiva di un vasto impiego: lavori pubblici e industrie idroelettriche possono costituire il campo maggiormente proficuo per gli investimenti, tanto più che essi possono trovare in Italia un tecnicismo efficace e provetto, che non esito a qualificare di primissimo ordine. Ragioni fiscale e monetaria assicurano ai risparmiatori inglesi rilevanti vantaggi di rendimento. Alludo all'esenzione di varie tasse, assicurate da Governo nazionale agli impieghi di capitali esteri in Italia, con un decreto che ho fatto approvare nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri.

L'alto corso dei cambi, non giustificato da alcuna ragione di carattere produttivo o commerciale (che ha ridotto per il nostro mercato i prezzi in oro, acquiscendo alle industrie italiane nuovi clienti esteri), dovrà diminuire, e la migliorata potenza di acquisto della lira rappresenta per i capitalisti inglesi, che verranno in Italia con la fiducia alla quale il mio Paese ha diritto, un indubbio vantaggio. Mi sembra di avere indicato in modo sommario, ma preciso, il favorevole panorama che l'Italia presenta al capitale inglese. Mi auguro che la cordiale e antica sicura amicizia fra le due nazioni si tradurrà nella più vantaggiosa fraternità economica».

Il successo del conte Volpi rilevato da una nota ufficiosa francese

PARIGI, 9

L'*Agenzia Havas* riceve da Roma:

«Nei circoli finanziari competenti non si ritiene che il miglioramento della lira sia dovuto alla notizia della prossima partenza per gli Stati Uniti della delegazione italiana incaricata della questione dei debiti, oppure ad un felice e improvviso rovesciamento della situazione economica e finanziaria, che non avrebbe potuto effettuarsi in pochi giorni. Questo miglioramento è dovuto unicamente all'abilità del nuovo ministro delle Finanze. La serie delle misure prese dall'on. Volpi per la protezione della lira ha prodotto il suo effetto immediato, grazie al prestigio di cui gode il ministro presso i grandi banchieri. Questi ultimi si sono dedicati subito ad eseguire e a fare eseguire rigorosamente i provvedimenti emanati. La minaccia fatta agli industriali ed ai commercianti, nonchè agli esportatori, di vedersi tagliare i crediti qualora continuassero a capitalizzare i loro depositi all'estero, ha portato anch'essa frutti immediati. Si aggiunge inoltre che l'on. Volpi non mancherà di apportare alle misure draconiane emanate, utili attenuazioni, allorchè il mercato mondiale sarà stato sufficientemente impressionato da questa manovra di alto stile».

Fin qui la nota della *Havas*. Intanto la lira ha oggi fatto un altro notevole balzo, guadagnando ancora oltre tre punti. Mentre ieri la nostra divisa aveva chiuso a 87.40, stamane all'apertura segnava già 88.70, per progredire a 90.30 e 90.15 e chiudere a 90.65.

La tesi di massima italiana pel debito approvata da un giornale ufficioso americano

WASHINGTON, 9

La *Washington Post*, commentando le dichiarazioni fatte dal ministro delle Finanze italiane alla *Associated Press*, scrive che quello che ha dichiarato il conte Volpi corrisponde proprio a quello che vuole l'America.

Il ribasso dei titoli industriali

ROMA, 9

La lira ha aperto stamane a 115.25 nei confronti della lira sterlina, a 23.75 in quelli del dollaro e a 112 rispetto al franco ed ha chiuso press'a poco a questi prezzi. La quota dei valori industriali ha subito un ulteriore indebolimento.

Quando l'on. De Stefani — nota a proposito di quest'ultimo fenomeno la *Tribuna* — verso il quale c'è un ritorno di opinione pubblica che egli merita davvero, per sostenere la lira, ha esercitato qualche pressione sulle borse, tutti hanno gridato contro il teorico. Ora si vede che i fenomeni concordano necessariamente e che non si può rivalutare la lira se non a condizione di abbassare i prezzi di ogni cosa, anche di titoli industriali: crescendo il potere di acquisto della moneta diminuisce il valore di ogni produzione».

I pratici degli ambienti borsistici, pur riconoscendo la concatenazione dei movimenti, negano però che essi siano l'uno all'altro proporzionati, almeno come si verifica in questi giorni. Gli operatori di Borsa che hanno ai tempi di De Stefani negato ogni rapporto fra i prezzi dei titoli e quelli della lira, sembrano oggi impressionarsene soverchiamente; senza tener conto dei benefici effetti generali della rivalutazione della lira e delle ripercussioni che questo miglioramento del mezzo di credito avrà anche sulle banche e le industrie in genere. Qui sarebbe molto interessante qualche esemplificazione.

Certo è che un po' per panico e molto per effetto di una speculazione al ribasso che è pronta a fare lo sciacallo sulla quota erano stati segnalati ieri degli interventi, ma essi mancavano oggi ed i ribassisti avevano buon giuoco. Il loro argomento era soprattutto la rarefazione del denaro come conseguenza dei provvedimenti per il cambio e le prospettive più nere dei riporti futuri. E questo, mentre il Governo ufficiosamente annuncia proprio il contrario, che cioè le domande di credito presso le banche accennano fortemente a diminuire.

Certo, l'on. Volpi ministro pratico, segue con occhio attento quello che succede nelle Borse, anche perchè spostamenti troppo rapidi e non giustificati dei valori nuocerebbe al nostro credito e alla nostra situazione economica.

Per segnalare la portata del miglioramento della lira, negli ambienti ufficiosi si mettono in luce le principali quotazioni medie mese per mese del prezzo della sterlina nelle Borse italiane nel 1925: tali dati dicono chiaramente che prima di trovare una situazione come l'attuale bisogna risalire al mese di gennaio. Infatti, la media del gennaio è stata di lire 115.05, quella del febbraio di lire 116.18, quella del marzo di lire 117.41, quella dell'aprile di lire 116.98, quella del maggio di lire 119.56, quella del giugno di lire 126.75, quella di luglio di lire 132.82.

Del resto, a lumeggiare ancor meglio le misure del vantaggio conseguito, basti ricordare che le quotazioni massime verificatesi per la sterlina nella media giornaliera delle Borse italiane del 1925, è stata di lire 144.92, toccata precisamente il 9 luglio, e che la quotazione minima è stata di lire 112, toccata precisamente il 3 gennaio. Da tutto ciò ne consegue che siamo al disotto di ben 30 punti dal massimo e al disopra di sole 3 lire dal minimo, cosa tanto più rimarchevole questa, ove non si dimentichi che nella famosa giornata del 2 luglio il dopoborsa vide pagare la sterlina anche oltre le 150 lire.

«Un rilievo particolarmente importante — nota l'*Agenzia Volta* — è che il 9 luglio è il giorno della nomina del conte Volpi a ministro delle Finanze. La sterlina valeva in quel giorno nella media giornaliera delle Borse italiane 130 lire ed era tesa, e invece oggi, a due mesi precisi di distanza, valeva 115 lire ed era debole, avendo guadagnato 18 lire e promettendo bene.»

Le caratteristiche dei buoni postali in dollari e sterline

ROMA, 9

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'amministrazione postelegrafica è stata autorizzata ad emettere buoni postali fruttiferi dell'importo ciascuno di cinque lire sterline e di cento dollari. Tali buoni, non sequestrabili nè cedibili, sono favoriti da un tasso di interesse annuo composto progressivo. I rimborsi saranno effettuati ad ogni richiesta presso qualunque ufficio postale del Regno rispettivamente in sterline o in dollari insieme agli interessi maturati; potranno anche a richiesta dell'intestatario, essere effettuati al cambio della giornata stabilito per i vaglia internazionali. I buoni predetti sono essenzialmente destinati a raccogliere il risparmio degli emigrati, anche per evitare che gli stessi rimangano vittime di frodi e di speculazioni.

L'azione delle Corporazioni fasciste

per l'aumento dei salari

ROMA, 9

Come abbiamo già annunciato, domani sera si riunirà il Direttorio nazionale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, sotto la presidenza dell'on. Rossoni. Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti: 1) azione sindacale per l'aumento dei salari; 2) conclusioni della Commissione dei 18; 3) affari interni delle organizzazioni corporative.

Per quanto riguarda le conclusioni dei 18, l'*Epoca* apprende che i dirigenti accetterebbero la formula del riconoscimento giuridico di tutti i sindacati che agiscono nell'ambiente e sul terreno della Nazione, lasciando impregiudicata ogni decisione sulle proposte della riforma della rappresentanza, di cui, essi dichiararono di non conoscere la reale portata, nonostante le richieste ripetute di esaminare il testo delle relazioni Arias e Barone. Tuttavia le corporazioni non sono a priori contrarie alla riforma costituzionale nel senso sindacale.

Una riunione a palazzo Chigi

Maggiore importanza si attribuisce alle decisioni che saranno adottate circa la questione dell'aumento dei salari. Il Direttorio delle corporazioni esaminerà infatti domani sera l'esito della riunione che nella mattinata stessa di domani si terrà a palazzo Chigi tra i rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria e quelli delle Corporazioni fasciste e del P. N. F., sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Alla riunione interverranno l'on. Farinacci, l'on. Rossoni e l'on. Olivetti. In questo convegno dei rappresentanti delle forze operaie e padronali organizzate, le corporazioni sosterranno il principio che il patto di palazzo Chigi, stipulato circa 18 mesi or sono fra corporazioni e Confederazione dell'Industria per l'intesa e la collaborazione tra capitale e lavoro, ai fini del bene generale della Nazione, debba essere attuato nei fatti.

«Tale patto — informa l'*Epoca* — prevedeva un accordo reale tra datori e imprenditori d'opera, più equi contratti di lavoro laddove essi non sono tali; stipulazione di regolari contratti laddove essi non esistono; il riconoscimento di certi principi morali per la difesa della gioventù e della vecchiaia dei lavoratori e la stabilizzazione di un sicuro equilibrio fra il prezzo del lavoro e il prezzo dell'esistenza. Tale patto è rimasto quasi inattuato. La Confederazione dell'Industria, secondo le corporazioni, continuerebbe ad avere diretti contatti con le vecchie commissioni interne che i fascisti vogliono riformare e adeguare ai principi del sindacalismo nazionale, e continua intanto a resistere alle richieste di aumento di salario che le Corporazioni fanno da tempo in nome dei lavoratori, i quali non riescono più a fronteggiare l'alto costo dei generi base dell'esistenza.»

«Non è facile prevedere — soggiunge il giornale — se tale accordo sarà o no raggiunto nella mattinata di domani a palazzo Chigi. In ogni modo è certo che domani sera, in caso di fallimento o di insufficienti risultati, il Direttorio delle corporazioni prenderà un preciso atteggiamento al riguardo. Se sarà necessario — si dice negli ambienti di solito bene informati — le corporazioni non si faranno rimorchiare da nessuno nell'azione di difesa dei lavoratori, anche se essa dovesse essere fatta con mezzi più energici».

Le obiezioni degli industriali

A queste richieste delle corporazioni, gli industriali contrappongono le loro ragioni, che saranno dai loro rappresentanti illustrate appunto nel convegno di domani. Essi in sostanza rilevano che vi è da parte delle organizzazioni fasciste una certa incongruenza nel chiedere un aumento di salario propro quando è in corso di svolgimento tutto un vasto piano di azione da parte del Governo per rivalutare la lira, e comunque, per rendere meno difficile la situazione del mercato monetario. Questa azione di cui si notano già i primi benefici, dovrà necessariamente influire sul costo della vita. D'altra parte, osservano gli industriali, che lo stesso dazio sul grano ha avuto come ripercussione un'incidenza minima sul prezzo del pane.

Queste sommariamente le ragioni che porranno gli industriali. E' da tener presente che il convegno di domani non potrà che mantenersi sulle linee generali, non potendosi entrare nell'esame delle richieste avanzate dalle singole categorie, per il che i rappresentanti degli industriali non hanno mandato. Non è facile prevedere se l'accordo sarà raggiunto, per quanto, date le linee generali della discussione sia facile prevedere che la giornata di domani sarà scarsamente conclusiva. Tuttavia, si esclude che gli industriali possano irrigidirsi in una posizione di intransigenza assoluta. Richieste per rendere i salari rispondenti al costo della vita e alle più eque esigenze sociali, sono state presentate dai sindacati operai di ogni tendenza e di tutte le categorie.

Intanto, il pensiero delle organizzazioni bianche è espresso in un comunicato che l'Ufficio stampa della Confederazione dei lavoratori dirama stasera, alla vigilia del convegno di palazzo Chigi. In esso è detto tra l'altro:

«Noi confidiamo che la Confederazione generale dell'industria italiana, seguendo una consuetudine lodevole che risponde a giustizia e agli stessi suoi interessi, vorrà ascoltare e discutere con tutte le rappresentanze legittime dei lavoratori italiani. Si tratta di normalizzare la vita economica nei rapporti tra capitale e lavoro, turbata da tante vicende interne ed estere, di stabilire e precisare le norme contrattuali di lavoro che si concretano nei reciproci doveri e diritti dei padroni e degli operai, e di determinare il rispetto da ogni parte dovuto alla libertà di organizzazione e di rappresentanza. Quando a ciò si riesca in uno sforzo pacificatore, le classi industriali italiane avranno rinnovati quei vincoli armonici, l'esperienza dei quali insegna, che le riforme sociali e giuridiche sono attuate dalle organizzazioni interessate, prima ancora di essere scritte ed imposte dalle leggi».

La tesi dell'autonomia sindacale

trionfa al Congresso delle Trade Unions

LONDRA, 9

La terza giornata del congresso operaio di Scarbouroux, dove è intervenuto oggi MacDonald, ha portato ad altre importanti deliberazioni, che pongono termine al tentativo di fusione delle cinque grandi unioni dei lavoratori dei trasporti, dei porti e dei minatori. La tesi dell'autonomia sindacale delle organizzazioni ha trionfato, specie per l'opposizione dei ferrovieri, ai quali si sono uniti poi i minatori. Scompare così l'ultima minaccia rivoluzionaria, che preoccupava alcuni ambienti politici conservatori. E' notevole che l'ex ministro Klynes, in un equilibrato discorso, abbia francamente espresso la propria opinione, che «il nemico della classe operaia non va ricercato nel capitalismo, bensì tra le file stesse del movimento laburista».

Il Congresso internazionale degli ex combattenti

Impressioni di delegati sulla vita della nuova Italia

ROMA, 9

Intorno al congresso internazionale dei combattenti, la *Tribuna* ha interrogato l'on. Sansanelli, uno dei tre membri reggenti l'Associazione nazionale combattenti, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il programma della «Fidac»

— La «Fidac» è un'organizzazione di ex combattenti interalleati, la quale raccoglie l'adesione di circa 8 milioni di soci. Le associazioni nazionali dei combattenti italiana, americana e quella inglese sono ordinate unitariamente, anzi in Inghilterra sono già sulla via di dare all'Associazione stessa la caratteristica della personalità giuridica, come già si è fatto presso di noi. Una delle prime necessità che il congresso indubbiamente avviserà, sarà quella di reclamare presso le altre nazioni ex alleate l'unicità delle organizzazioni dei combattenti e ciò allo scopo di evitare i disagi del funzionamento che vige specialmente in Francia e nella Romania e un po' in tutti gli altri Stati, esclusi, s'intende, quelli succitati. Il funzionamento deve indubbiamente avvisarsi come una conseguenza della partecipazione dei combattenti alla vita dei partiti nella Nazione, cosa questa che deve essere evitata nell'interesse dei combattenti stessi, quando questi vogliano avere una chiara visione della loro funzione nella vita dei loro paesi.

Le associazioni italiana, inglese e americana sono di conseguenza attualmente le più efficenti, dedicate come sono, a tutto un programma di assistenza sociale e di solidarietà tra i reduci della trincea. La «Fidac» ha già avuto altri cinque congressi internazionali, anzi nell'ultimo tenutosi a Londra l'anno scorso furono ribaditi gli impegni per l'apoliticità fra le associazioni combattenti. Successivamente il comitato centrale residente a Parigi ha compiuto passi importanti per mettersi a contatto con la Società delle Nazioni, della quale è atteso a Roma un rappresentante.

— Quale è il programma della «Fidac»?

— Essa ha nel suo programma il mantenimento della pace tra le nazioni nel senso di concorrere a difendere l'equilibrio internazionale creato dall'ultima guerra, difendendo i valori morali e materiali della vittoria.

Impressioni di delegati

L'*Epoca* dal canto suo ha voluto sentire le impressioni del presidente della «Fidac», gen. Ciguilet degli Stati Uniti, del delegato britannico e del delegato francese.

— Io sono lieto di rivedere questo straordinario Paese — ha detto il delegato degli Stati Uniti — dove le tradizioni storiche incancellabili della romanità e della potenza sono graziosamente fuse alla gentilezza italica, in questa Roma sacra ai più alti ideali umani. Qui donde partì il verbo della civiltà, della dovizia e della potenza, io sono lieto di rimanere qualche giorno per collaborare con i nostri fratelli combattenti negli importanti lavori che il congresso si propone di svolgere. Gli americani si sono resi perfettamente conto degli sforzi titanici sostenuti dal vostro Paese nell'affrontare, nel continuare e nel vincere la guerra. Noi sappiamo quante difficoltà di diversa natura ha dovuto incontrare l'Esercito glorioso d'Italia nella guerra difficile, nella quale occorse vincere non solo la tracotanza nemica, ma gli stessi impedimenti della natura. Lotta titanica, quella sostenuta dall'Italia, talchè in America il vostro Paese è considerato con la più schietta e sincera simpatia. Devo anche rilevare che la fraternità del sangue ha unito i combattenti italiani e quelli americani e che questi ricordano con riconoscenza la grandiosa ospitalità ricevuta e la fraternità della quale ebbero continue e forti prove.

Noi, ha detto il delegato britannico, apprezziamo le alte tradizioni del vostro Paese, e ammiriamo costantemente il procedere vittorioso di ogni vostra attività produttiva. La vostra storia recente si riallaccia così alle manifestazioni politiche del nostro paese e alla simpatia che i nostri uomini politici ebbero per quei grandi italiani che vollero fare dell'erede di Roma un Paese grande e rispettato.

— Cosa pensa del congresso attuale?

— Io trovo che questa organizzazione della «Fidac», che raccoglie 5 o 6 milioni di combattenti e alla quale partecipano ben nove nazioni, possiede l'unica forza per determinare la volontà del mondo perchè tutti quei combattenti che si sono battuti per la libertà non abbiano invano versato il loro sangue.

Gli inglesi e il fascismo

— Che si pensa in Inghilterra del regime fascista?

— Noi inglesi sappiamo come il fascismo abbia salvato gli ideali della guerra e i risultati di essa. Noi sappiamo quanti pericoli ha corso l'organizzazione dei combattenti prima di imporsi all'attenzione degli italiani. Non ignoriamo come i fascisti abbiano difeso dall'oltraggio antimilitarista e comunista i mutilati che recavano per le strade i segni gloriosi del loro martirio. Mussolini poi è un uomo meraviglioso, dotato di coraggio e di una energia dinamica. Egli possiede in larga misura un patriottismo assai sincero. Noi seguiamo con viva simpatia le gesta di questo uomo straordinario che ha salvato l'Italia e la conduce senza soste ai suoi grandi destini.

Il delegato francese ritiene necessario che le nazioni che hanno fatto la guerra continuino i loro rapporti amichevoli. Le relazioni tra le nazioni hanno molta importanza perchè obbligano i combattenti a mantenersi in continuo contatto. Sono pochi, si capisce, presso l'opinione pubblica, quelli che contano moralmente sulla organizzazione degli ex combattenti, affinchè questa difenda l'ideale pacifista che è quello di tutti coloro che hanno sofferto dalla guerra.

L'arrivo dei delegati a Roma

ROMA, 9

Stasera alle 20.10 sono giunte a Roma le rimanenti rappresentanze degli ex combattenti alleati, che partecipano al Congresso internazionale dei combattenti. Si trovavano alla stazione a riceverle la delegazione italiana con a capo i commissari del Governo reggenti la Federazione nazionale dei combattenti, le delegazioni estere giunte in mattinata, alcuni ufficiali generali e superiori dei tre dicasteri militari, una rappresentanza del Nastro Azzurro ed una rappresentanza della sezione romana combattenti, con bandiera e gagliardetti, un folto gruppo di tramvieri ex combattenti. Rendevano gli onori picchetti di granatieri e della Milizia nazionale.

All'arrivo del treno la banda dei RR. CC. ha intonato la Marsigliese, seguita dagli inni americano e inglese. Avvenute le presentazioni nella saletta reale, le rappresentanze e le delegazioni intervenute hanno formato un corteo che, preceduto dalla banda dei RR. CC. ha accompagnato i capi delle delegazioni estere all'Hotel Excelsior, in via Vittorio Veneto, dove essi hanno preso alloggio. Lungo tutto il percorso, una grande folla ha applaudito il passaggio del corteo e le dimostrazioni si sono rinnovate imponenti sotto l'albergo Excelsior, al grido di «Viva l'Italia!», «Viva le nazioni alleate!».

Il rifugio "D'Annunzio,, sul Nevoso

La cerimonia dell'inaugurazione

FIUME, 9

Nel pomeriggio, è giunto da Gardone il capitano Host-Venturi, il quale ha avuto da Gabriele d'Annunzio l'assicurazione formale che il giorno 12 settembre, sesto anniversario della Santa Entrata, il Comandante delle legioni di Ronchi parteciperà all'inaugurazione del rifugio sul Monte Nevoso che porta il suo nome. D'Annunzio si recherà la mattina del 12 corrente in automobile a Ferrara, da dove alle ore 8 muoverà col dirigibile «Esperia» dell'Esercito, verso il Monte Nevoso. Il volo durerà circa due ore. Alle 10, d'Annunzio apparirà a Cornitenza dove converranno le numerose carovane che dalla regione di Fiume e da Trieste specialmente si recheranno al rifugio. Il comandante d'Annunzio parlerà dalla carlinga alla folla convenuta a Cornitenza, dopo di che seguirà in forma solenne l'inaugurazione del rifugio.

Il poeta sarà ospite del principe Schoenburg Waldenburg, che, come è noto, è proprietario della zona forestale che si estende intorno al Monte Nevoso, nonchè del famoso «feudo bianco» di cui è proprietario il principe Gabriele d'Annunzio. Domani il principe di Schoenburg Waldenburg giungerà a Fiume per accordarsi col prefetto del Carnaro comm. Emanuele Vivorio, sulle formalità definitive della cerimonia. In seguito alle disposizioni prese dalle autorità, il giorno 12 saranno chiuse tutte le strade di accesso al Monte Nevoso. I singoli partecipanti dovranno accodarsi alla carovana ufficiale. Sull'altipiano di Coritenza e al rifugio ci sarà abbondante servizio di cibi freddi e bevande. Tutti i partecipanti dovranno attenersi rigorosamente alle disposizioni che saranno impartite dai membri del comitato ordinatore, dalle guardie forestali e da due appositi incaricati e ciò per il normale svolgimento del programma.

Il giorno 12 settembre è stato dichiarato giorno festivo. La festività organizzata dal fascio per il sesto anniversario della liberazione compiuta da Gabriele d'Annunzio viene rimandata al giorno 13. Da Fiume muoveranno numerose carovane di automobili, autobus, camions, alpinisti, associazioni ecc. che si recano sul Nevoso per rivedere il comandante d'Annunzio e riudirne la voce.

Bollettino giudiziario

ROMA, 9

Ferri, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente alla sezione del Tribunale di Trieste, è destinato alla Corte di appello di Trieste ed incaricato a presiedere il circolo di Corte d'assise. Babuder, giudice al Tribunale civile e penale di Capodistria, è nominato consigliere alla Corte d'appello di Trieste. Ulaga, giudice pretore a Sesana, è tramutato al Tribunale di Tolmezzo. Testa, giudice al Tribunale di Gorizia, è tramutato al Tribunale di Cremona. De Paolis, giudice al Tribunale di Rovigo, è collocato in aspettativa. Mozzi, è nominato vice pretore al primo mandamento di Vicenza.

Cancellerie: Riccelli, segretario alla sezione procura di Padova, è nominato cancelliere alla sezione del Tribunale di Vicenza. Limone, è tramutato da sott'ordine alla pretura di Chioggia a sott'ordine alla pretura di Belluno. Emmanuele, cancelliere alla pretura di Vipiteno, è collocato in aspettativa. Laurino, cancelliere alla pretura del primo mandamento in Padova, è collocato in aspettativa. Zurich, segretario alla procura di Trieste, è confermato in aspettativa.

Radic a Ginevra si tiene riservato coi giornalisti

BELGRADO, 10

(K.) L'ufficioso *Vreme* e la *Politika*, che hanno inviato i loro corrispondenti a Ginevra, ricevono giornalmente notizie sullo svolgimento della conferenza, e, fra le cose serie, non tralasciano di occuparsi un pochino anche di Stefano Radic, della sua consorte, signora Marzenka, che egli ha condotto seco, per avere sempre vicina la sua ispiratrice, specialmente nei momenti difficili in cui egli non sa decidersi e teme di commettere qualche gaffe. La signora Marzenka gli sta sempre a fianco; soltanto nell'aula, dove sono raccolti i conferenzieri, deve staccarsi da lui, ma prende posto però nelle gallerie, in modo da trovarsi proprio di sopra al suo capo. E' il nume tutelare che lo illumina dall'alto. Egli volge lo sguardo a lei ed ella non cessa di guardarlo un solo istante.

Il vecchio corrispondente di un giornale parigino ha detto ad un suo collega jugoslavo che non ha mai trovato in vita sua un uomo più di Stefano Radic innamorato di sua moglie, fatta eccezione del dottor Arturo Beggiani nell'«Anna Korrova» di Tullio Murri.

Il *Vreme* dice che Stefano Radic è divenuto «buono ed ubbidiente» ed ha vinto sè stesso, compiendo uno dei più grandi sacrifici, vincendo, cioè, uno dei suoi più grandi difetti: quello di parlare sempre a tutti e di tutto. Da più giorni, dice il *Vreme*, molti giornalisti lo assediano, lo tempestano di domande; vogliono a tutti i costi sentirlo parlare, ma egli, che teme di compromettersi ed ha promesso di tacere, non si lascia ammaliare dalle sirene del giornalismo e risponde a tutti: «Sino a nuovo ordine, la consegna è di tacere».

Il brigantaggio in Montenegro

ZAGABRIA, 9

(K.) Le *Novosti* ricevono da Cettigne che lunedì, alle 4 del pomeriggio, sulla strada che va da Podgorizza e Niksic, e propriamente sull'altipiano della Glavizza, una banda di «cacciacchi», al comando del brigante Guglievic, fermò un'automobile di lusso, nella quale avevano preso posto lo sportman di Zagabria Ugo Kinert, la signora Lender, lo studente di Kolascin Velimir Radosevic e il maestro di Grado Bojevic.

I briganti imposero ai viaggiatori la consegna di tutto il bagaglio, del denaro e di tutti gli oggetti di valore; poi costrinsero il guidatore dell'auto di portare i bagagli in un bosco vicino e se ne andarono. I viaggiatori rifecero la via per Podgorizza e denunciarono il fatto ai gendarmi. I briganti sono ora inseguiti e si spera di catturarli.

Grave incidente ferroviario in Germania

Due morti e numerosi feriti

BERLINO, 9

Stamane, un treno militare in partenza per le manovre, si urtava presso la stazione di Donauwerke nel «Wuerttenberg con un gruppo di vagoni che entrava nello stesso binario e si urtarono tra di loro il carro bagagli che stava dietro la locomotiva ed i carri occupati dai soldati. Il conduttore del treno ed un soldato rimanevano così gravemente feriti da soccombere poco dopo. Altri quattro soldati furono feriti gravemente ed una diecina più leggermente. Pare che l'incidente sia da attribuirsi a falsa manovra.

Un misterioso delitto a Milano

Cuoco ucciso a colpi di mazza ferrata

MILANO, 9

In via Pietro Borsieri N. 8, in una cameretta al secondo piano, viveva solo il cuoco Angelo Abbiati, di 56 anni. Da qualche giorno era stata notata la sua assenza, ma ad essa non era stato fatto gran caso, perchè si sapeva che spesso l'Abbiati non rincasava, recandosi a prestar servizio in qualche trattoria dove anche pernottava. Ma un fatto nuovo cominciò oggi nel pomeriggio a destare dei sospetti nei coinquilini dell'Abbiati. Dalla camera da questi abitata usciva un odore insopportabile. Cominciarono così a circolare delle voci ed alcuni accorsero ad avvertire un fratello dell'Abbiati, per avere qualche spiegazione. Il fratello affermò che da quindici giorni non aveva avuto occasione di vedere il congiunto, ed anzi manifestò la sua meraviglia per il prolungarsi dell'assenza. Allora fu avvertita la Questura, che inviò sul posto alcuni agenti, un maresciallo e un fabbro. Questi aprì la porta. Uno spettacolo raccapricciante si presentò agli occhi degli astanti. L'Abbiati, completamente nudo, giaceva disteso sul pavimento, in mezzo a una pozza di sangue. Era rovesciato bocconi e da una larga ferita, che sembrava prodotta da un violentissimo colpo di martello, si scorgeva la nuca. Il cranio appariva fracassato, tanto che ne era uscita la materia cerebrale, raggrumata ai radi capelli insieme al sangue. L'evidenza di un delitto si presentava subito ai presenti, e ad avvalorare la supposizione di un crimine, stava anche il fatto che la camera occupata dall'Abbiati appariva in completo disordine. I mobili erano aperti, i cassetti rovesciati; più che a testimoniare una lotta violenta sostenuta nel piccolo ambiente, quel disordine denotava un'affrettata e confusa ricerca fatta probabilmente dagli assassini per rintracciare denaro ed oggetti di valore.

Un medico ha constatato sul cadavere due profonde ferite, una alla regione parietale destra, l'altra all'occipite, prodotta da corpo contundente, sembrava effetto di una mazza ferrata. Inoltre, al dorso, l'Abbiati presentava dei profondi ematomi, pure conseguenza di violente percosse. Non furono trovati i suoi vestiti, nè le chiavi della porta. L'Abbiati era inscritto al partito fascista. Il fatto ha vivamente impressionato il popoloso quartiere di Porta Garibaldi ed è tuttora avvolto nel più cupo mistero. L'autorità, che mantiene il massimo riserbo, pare si trovi su una buona pista e nutra speranza di poter arrestare quanto prima l'autore di questo truce delitto.

Motociclista che si ferisce gravemente

per evitare l'investimento di due pedoni

TREVISO, 9

Stasera, poco dopo le 18, il dott. Carlo Sisto, di 38 anni, medico direttore del Gabinetto radiologico dell'Ospedale civile «Elena di Savoia», correva sulla sua motocicletta sulla strada ferroviaria di San Artemio, venendo verso Treviso. Di fronte a Villa Margherita, dove è la sede del Commissariato governativo per la liquidazione dei danni di guerra, una donna con un bimbo al collo traversava la strada. In quel momento sopraggiungeva il motociclista, che andava con velocità relativamente forte. Il dott. Sisto, per evitare l'investimento sterzò bruscamente. La macchina diede un balzo e una ruota urtò contro una rotaia del tram e la macchina si rovesciò. Il dott. Sisto urtò con violenza col viso a terra rimanendo privo di sensi. Alcuni passanti accorsi per sollevarlo, videro che le sue condizioni erano gravissime per una lesione all'occhio destro con ematoma. Tosto, con un'automobile del Commissariato di Villa Margherita, il ferito venne trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno prodigato le prime assistenze. Constatarono che il suo stato era allarmante in causa di probabile frattura della base cranica e si riservarono la prognosi. Il dott. Sisto, che è molto ben voluto dai colleghi sanitari, è stato fatto segno alle più premurose assistenze.

La furia sanguinaria di un amante deluso

MILANO, 9

Una clamorosa scenata, che per fortuna non si è tramutata in una raccapricciante tragedia, è avvenuta poco dopo le 13 in via Moneta, nel bar omonimo. Una giovane signorina è stata sfregiata con un rasoio dal suo ex fidanzato. La giovane donna, Margherita Seratelli, di 20 anni, romana, fuggiva dal negozio con la faccia sanguinante gettando grida di dolore e invocando soccorso. La seguiva un giovane soldato di fanteria, Roberto Raboni, di 22 anni, il quale col viso sconvolto e brandendo il rasoio insanguinato, cercava di colpirla nuovamente, ma numerosi cittadini accorsi riducevano ben presto all'impotenza il furibondo feritore, mentre la giovane donna veniva trasportata all'ospedale i cui sanitari le hanno riscontrato un profondo taglio alla faccia, che dall'orecchio sinistro giungeva fino alla bocca. Interrogato sulle ragioni che l'avevano spinto al sanguinario gesto, l'arrestato ha risposto facendo un lungo racconto di delusioni e di sofferenze d'amore.

Il misterioso prosciugamento

del lago di Canterno

ROMA, 9

Si trovano ad Alatri numerosi scienziati venuti per studiare lo strano fenomeno che si verifica nel lago di Canterno. Le acque di questo lago infatti scompaiono di ora in ora in una profonda e misteriosa voragine. Il lago di Canterno si trova in territorio di Fumone, a circa tre chilometri dal paese ed è privo di estuario e di emissari. Il fenomeno della scomparsa delle acque del lago si è ripetuto diverse volte, l'ultima si crede nel 1922. Anche allora ampie voragini inghiottirono tutte le acque. Poco dopo si riformò nuovamente il lago.

La morte dell'attore E. Corazza

PADOVA, 9

Giunge notizia che è morto all'età di 73 anni l'attore dialettale Enrico Corazza. Egli aveva recitato con Emilio Zago, era poi divenuto capocomico con Brizzi, aveva girato con la compagnia nell'Istria e nella Dalmazia. Ultimamente si era ritirato dal teatro e si produceva qualche volta in spettacoli di beneficenza.

Una vittima dell'amore

UDINE, 9

A Pozzuolo, la giovane Oliva Violoni di Antonio, di 23 anni, da Remanzacco, in un momento di sconforto causato da dispiaceri amorosi, ingoiava una forte dose di sublimato corrosivo. Prontamente soccorsa, il medico locale le praticava la lavatura dello stomaco ponendola fuori pericolo.

Due guide travolte da una valanga

BELLUNO, 9

Una valanga è caduta dalla Marmolada ed ha travolto due conosciutissime guide alpine che accompagnavano due persone in gita, facendole precipitare in un burrone. Furono subito organizzate delle squadre di soccorso da parte di alcuni valligiani che sono accorsi sul posto con attrezzi. Le due guide sono state trovate in imminente pericolo di vita.

Le accoglienze di Monfalcone

ai vittoriosi della "Timavo,,

MONFALCONE,

La notizia dell'arrivo del valoroso armo della nostra Società canottieri «Timavo» ieri sera fece accorrere alla stazione ferroviaria una folla imponente: migliaia di cittadini, preceduti dal corpo musicale della Società Filarmonica, vollero recarsi a ricevere e ad acclamare gli atleti, reduci da Praga, dove conquistarono brillantemente il campionato europeo in «outrigger» a quattro. Alla solenne manifestazione, che riuscì entusiastica e austera, parteciparono anche il sottoprefetto cav. uff. Michele Rinaldi, il sindaco comm. Bonavia, l'assessore Pellizzoni e parecchi consiglieri comunali, il dott. Nadovich, i rappresentanti del P. N. F., dei Sindacati, dei combattenti, dei mutilati, larghe rappresentanze con bandiere e gagliardetti di tutte le società sportive e di numerose altre associazioni, tra cui quelle della Timavo, del Moto Club Isonzo, dell'Esperia, dell'A. S. Monfalconese C. N. T., della Filarmonica, della Mutuo soccorso, dei Pescatori, del Circolo coltura C. N. T., il corpo dei pompieri in alta tenuta ecc. Notammo pure la presenza del comm. Doria, presidente, e del sig. Suppancich, segretario della Società delle regate di Trieste, nonchè dell'avv. Carniel per la Società ginnastica triestina, i quali con squisito senso di cortesia vennero appositamente a Monfalcone per rendere omaggio ai grandi atleti.

Quando, alle 22, giunse il treno, un uragano di evviva partì dalla folla, che gremiva la pensilina e il piazzale esterno della stazione, mentre venivano agitate bandiere e gagliardetti e la banda della Filarmonica intonava «Giovinezza».

Tutti gli sguardi erano rivolti verso i valorosi, che vennero tosto baciati ed abbracciati da numerosi amici, dai quali furono portati in trionfo per un buon tratto di strada, mentre la folla continuava ad applaudire e acclamare entusiasticamente.

L'immenso corteo, fiancheggiato da numerose fiaccole, percorse le vie principali della città tra il generale vivissimo entusiasmo dei cittadini, che mandavano baci e gettavano fiori ai simpatici campioni, i quali, commossi, ricambiavano agitando i berretti.

All'Hotel Roma ci fu poi una bicchierata, durante la quale il sottoprefetto cav. uff. Rinaldi portò il saluto del Governo al vittorioso armo della Timavo, accentuando che il trionfo dei rematori monfalconesi, ottenuto in modo così brillante a Praga, assurge a vittoria non locale o regionale, ma a vittoria di carattere nazionale. Perciò egli aveva sentito il gradito dovere di informare di tutto le superiori autorità e il Ministero. Dichiarò inoltre di aver diretta una sentita lettera di ammirazione al presidente della Società Timavo, dott. de Czermak.

Parlarono poi applauditissimi il sindaco avv. comm. Bonavia a nome del Consiglio comunale e della cittadinanza; il comm. Doria, l'avv. Carniel e il sig. Barbettani a nome della locale sezione del P. N. F.

A tutti gli oratori rispose con commossa parola il presidente della Timavo, dott. Paolo de Czermak.

Indi venne data lettura di numerosi telegrammi di congratulazione, tra cui quello dell'Eneo, della Ginnastica triestina, del Nettuno, del Rowing Club Trieste, della Bucintoro e Querini di Venezia, della Libertas di Capodistria, della Serenissima e Pietas Julia di Pola, della Diadora di Zara, della S. C. di Napoli, della Cerea di Torino.

La indimenticabile manifestazione ebbe poi termine, lasciando in tutti i cuori il più gradito e caro ricordo.

Giovanetto vittima dell'imprudenza

Si ferisce gravemente giocando con un proiettile

POLA, 9

A Villa Burici, in quel di Canfanaro, è avvenuta una grave disgrazia. Il ragazzo Matteo Marich, di 14 anni, uscito di casa si avviò verso la campagna. Giunto nei pressi di un muricciuolo di cinta, rinvenne tra i sassi un ordigno di cui ignorava il pericolo. Raccolto l'ordigno, che era un esplosivo, si diede a percuoterlo sul muro. Come era da prevedersi, il proiettile scoppiava ferendo in modo grave il Marich al volto ed al basso ventre.

Al rumore dello scoppio, accorsero i famigliari che prodigarono al ragazzo le prime amorevoli cure, indi, adagiato il ferito sopra una carretta, veniva portato a Canfanaro da dove, col treno, fu fatto proseguire per Pola. Ricoverato all'ospedale provinciale, fu sottoposto ad operazione. Lo stato del ragazzo, per quanto l'operazione sia riuscita, si mantiene gravissimo.

La misteriosa fine d'un diciottenne

stritolato dal treno

UDINE, 9

Stamane, lungo la linea ferroviaria della Pontebbana, all'altezza delle carceri nuove, veniva rinvenuto orribilmente stritolato il cadavere di un giovane, che fu poco dopo identificato per certo Giuseppe Rocco, di 18 anni, figlio di uno stimato orefice della città. Lo sventurato era rimasto investito da un treno merci, che lo aveva ridotto in un ammasso informe di carne. Brandelli erano disseminati lungo la linea per una cinquantina di metri.

Dalle indagini fatte dalle autorità è risultato che il Rocco aveva trascorso in compagnia di amici la serata in una osteria e si era da questi diviso verso le 22. Da allora non si ha più più notizie. Vi è chi afferma trattarsi di un suicidio, dato che pare accertato che il Rocco sarebbe stato investito dal tender della macchina, altri invece asseriscono trattarsi di una disgrazia. Difatti non vi era alcuna ragione per spingere il disgraziato giovane a così atroce morte.

COMUNICATI *)

FANNI PACOR
EVELINO BOTTEGHELZ
oggi sposi

Trieste, 10 settembre 1925.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFI D'OGGI

TEATRO NAZIONALE
Grande première di «PARRUCCHIERE PER SIGNORA», «pochade» in 4 atti con Leda Gys e Livio Pavanelli. Dalle 17. Seguirà la Varietà

GRAN CINEMA ITALIA
dalle 16.30:
Anche in questo locale rappresentazioni straordinarie di «PARRUCCHIERE PER SIGNORA» (Nuovissima per Trieste)

TEATRO EDEN
dalle ore 17 in poi:
«LA FIGLIA DEL PESCECANE» E SPETTACOLO DI VARIETA'
Prezzi popolari.

CINEMA MODERNISSIMO
dalle ore 17 in poi:
«BOBY IL VAGABONDO»
dramma d'avventure
Prezzi popolarissimi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La discussione su San Giusto

Alle lettere ricevute sui proposti mutamenti intorno alla cattedrale di San Giusto, viene ad aggiungersi questa che ci invia uno dei più noti e più diligenti studiosi dei nostri problemi artistici:

«Come rinunciare a dire due parole riguardo agli scavi intorno a San Giusto, specialmente se si è triestini e se un po' ci si è occupati dello studio della nostra vetusta cattedrale?

Io credo che la questione deve essere considerata sotto i seguenti punti di vista:

1) E' o non è da rinunciare ad ogni «sentimento» nel trattare questa questione?

2) La spesa enorme che si avrà per i vasti escavi intorno alla cattedrale di San Giusto è da farsi con urgenza e prima di quella, minore certamente, per restaurare un po', almeno, l'interno della chiesa e irrobustirne le mura?

3) Gli scavi progettati renderanno sia esteticamente, alla cattedrale, sia archeologicamente, agli studiosi?

4) Fatti gli scavi e non potendo ottenere alcun altro aiuto dal Governo, rimarrà la chiesa internamente per anni ed anni tale qual'è, cioè indecorosa per la città di cui è la chiesa principale?

5) La cattedrale di San Giusto è certamente apparsa ai nostri gloriosi caduti tale quale si presenta ancor oggi, negli ultimi istanti della loro vita, e tale visione li ha confortati indubbiamente nel momento dell'olocausto. Ha alcuno il diritto di alterare quest'imagine sacra?

Ho pensato su ognuno di questi punti e debbo dichiarare sinceramente che prima di tutto vorrei si pensasse a consolidare la costruzione, poi si procedesse all'ornamentazione dell'abside maggiore e appena dopo, ma molto dopo, si pensasse all'abbellimento del terreno circostante alla cattedrale, badando bene di non turbare quella quieta armonia dell'ambiente che impone venerazione anche a quelli che sono abituati a veder nelle loro città soltanto cose belle. - Antonio Leiss».

* Un'altra lettera ci perviene con le iniziali A. C., e s'intona con le vedute già espresse da altri cittadini, dichiarando di condividerle perfettamente.

«Mi sembra — dice questo nostro lettore — che il progetto pecchi di praticità. Il piazzale di San Giusto è meta giornaliera di moltissimi forestieri, i quali, oltre alla visita del nostro massimo monumento si soffermano sulla terrazza per godervi la vista; la maggior parte di questi forestieri sale sul sacro colle in automobili o in vetture di piazza. Inoltre il piazzale è spesse volte affollato di popolo in occasione di cerimonie religiose o patriottiche. Ora, eseguendo gli scavi progettati ed ammesso che si potrebbero trovare delle vestigia romane (in ogni caso in quantità così esigua da non compensare il lavoro e le spese), queste vestigia non potrebbero esser lasciate allo scoperto, perchè si toglierebbe al piazzale la viabilità; a mezzo vettura la cattedrale sarebbe irraggiungibile; bisognerebbe di conseguenza, dopo presi i necessari rilievi, ricoprire tutto, raddoppiando le già così non indifferenti spese.

Ho detto più sopra che ben poche vestigia si potranno ricavare dal sottosuolo. Articoli precedenti su queste colonne hanno già dimostrato che il materiale romano venne in epoche remote utilizzato per costruzioni; che il piazzale e il sagrato fino al 1825 erano adibiti ad uso di cimitero e che scavando le fosse si dovette pur giungere al livello del suolo romano; che intorno al campanile scavò già Pietro Nobile. Ancora prima della guerra, non ricordo esattamente l'anno, il piazzale di S. Giusto fu attraversato da un fossato per collocarvi una conduttura d'acqua; il fossato era pur abbastanza profondo, ma non vi si rinvennero che molte ossa e qualche miserabile coccio di nessun valore. Si sarebbe pur dovuto trovare qualche traccia di muro, qualche zoccolo di colonna ecc., se vi fossero stati!

Se proprio si vuol trovare qualche pietra romana, il terreno vergine c'è ed a sufficenza. Quella campagna sotto il castello, che delimita da un lato il piazzale di San Giusto, potrebbe dare dei risultati insperati. L'orto del Museo civico di storia ed arte, dovrebbe, secondo me, racchiudere delle cose preziose per la nostra storia. Perchè non si pensa di eseguire degli scavi nei due luoghi indicati, che, oltre a dare sicuramente dei buoni risultati, non urterebbero la suscettibilità di alcuno?

S. Giusto è per noi triestini quello che per i veneziani è S. Marco o S. Pietro per i romani, i quali non tollererebbero che con tanta facilità si alterassero le sembianze dei monumenti a loro cari.

Perchè invece, se si ha voglia di spendere, non si rimettono in luce gli edifici intorno all'Arco di Riccardo che furono interrati durante la guerra per ordine di Krekich-Strassoldo o di chi per lui? Perchè non si mette in ordine il sagrato di S. Giusto che sembra un immondezzaio?

Ma prima di tutto, quel denaro che verrebbe speso poco bene col progetto Cirilli, dovrebbe venir impiegato con molto maggior rendimento nell'interno della Basilica, rafforzandone la stabilità, riparando guasti, togliendo le cause dell'umidità, specialmente dalla parte sinistra. E poi, se avanza denaro, rimane ancor tanto, tanto da fare se si vuole, onde render il maggior nostro monumento degno della nostra città».

A questa lettera ci conviene aggiungere, per debito di obiettività, che il progetto Cirilli prevede l'obiezione avanzata al primo capoverso, proponendo che, in caso di ritrovamento d'antiche pietre, esse siano raccolte in piccolo parco archeologico sulla area comunale sotto il Castello. In tal modo esse non costituirebbero un ostacolo archeologico in mezzo al piazzale. Del resto, le indagini, che già sono nel programma cittadino, tanto sui fondi sottostanti al Castello quanto nel parco del Museo di storia e d'arte, non escludono che l'investigazione archeologica, per lo meno sotto forma d'assaggi, debba farsi una volta o l'altra anche nel sottosuolo del piazzale, e ciò indipendentemente dall'esecuzione o no del progetto Cirilli. Si tratta di un'area troppo importante perchè non si voglia, quando se ne presti l'occasione, venire in chiaro su ciò che essa eventualmente nasconde, con procedimento più sistematico e con maggior precisione di controllati ragguagli che non risultino dalle memorie degli scavi eseguiti in passato. A tali ricerche la città certamente non rinuncierà, anche se il progetto Cirilli, nel suo insieme dovesse rimanere ineseguito.

L'on. Banelli per la viabilità istriana

L'on. Banelli, che nella sua qualità di presidente della Commissione interministeriale per l'Istria, s'interessa vivamente di ogni problema riguardante queste terre, alle quali non è venuto meno il suo appoggio, ha voluto ieri fare un sopraluogo per accertarsi de visu della fondatezza delle lagnanze che gli erano pervenute sulle condizioni delle strade lungo la costa istriana. Spintosi in automobile fin oltre Portorose, l'on. Banelli avrebbe — a quanto si riferisce — verificato che la manutenzione delle strade non è quale l'importanza del movimento turistico della regione richiede. Egli si sarebbe inoltre formato il convincimento che occorre assolutamente ampliare la rete stradale esistente costruendo arterie capaci di abbreviare le distanze, non solo per il loro tracciato, ma anche per il loro adattamento ai mezzi più moderni di locomozione. S. E. Banelli avrà modo di comunicare le sue impressioni alla Commissione cui presiede e al competente Ministero dei Lavori Pubblici.

Il contratto di lavoro dei metallurgici
nella conferenza del comm. Meledandri

Aderendo all'invito della Federazione triestina delle corporazioni fasciste, ieri sera, nella sala Dante, il comm. Enrico Meledandri, segretario generale della Corporazione nazionale degli addetti alle industrie metallurgiche, tenne l'annunciata conferenza svolgendo un tema del massimo interesse per le attuali polemiche sindacaliste: il nuovo contratto-regolamento presentato dalla Corporazione dei metallurgici, e le commissioni interne, nella concezione sindacale fascista.

Alle 20.30, dinanzi a un pubblico molto numeroso, composto in gran parte di operai, il comm. Meledandri venne presentato dal signor Brasei, segretario della Federazione delle corporazioni fasciste. Alla conferenza eran poresenti anche il segretario politico del P. N. F., cap. Lupetina, e il dott. Rangan.

L'oratore incominciò la sua conferenza ricordando i vari sistemi usati per l'organizzazione operaia dai propagandisti socialisti, rilevando come essi, a volte, tentassero di inasprire anzichè migliorare le condizioni economiche degli operai per incitarli ad un odio sordo e inconciliabile verso i datori di lavoro. Il loro motto: «tanto peggio tanto meglio», le loro teorie astruse e sovversive — disse l'oratore — le loro tattiche dirette a organizzare scioperi su scioperi e boicottaggi e sabotaggi, non fecero che danneggiare enormemente la classe operaia, e trarla — col miraggio di una futura esistenza più conforme ai loro desideri — alla rovina. A questi sistemi si oppose il fascismo, che mirò a concretare le conquiste, raggiunte con la rivoluzione del 1922, in saggie e forti concezioni sindacaliste.

Dopo tante battaglie, fieramente combattute, oggi, la Corporazione degli addetti alle industrie metallurgiche domanda due cose: un nuovo contratto-regolamento di lavoro e l'abolizione delle commissioni interne, per garantire agli operai quello che a loro, per diritto, si deve.

Dopo aver lungamente trattato delle commissioni interne, sistema codesto che è sostanzialmente contrario alle concezioni sindacali fasciste, l'oratore passò a parlare del nuovo contratto-regolamento di lavoro presentato dalla Corporazione dei metallurgici.

«Ancora oggi — disse l'oratore — non sussistono a disciplinare le condizioni di lavoro delle officine metallurgiche, navali, meccaniche e affini d'Italia che il regolamento di fabbrica del febbraio 1919 e il concordato del 1.o ottobre 1920, stipulati con un'altra organizzazione che non più alcuna funzione pratica e morale da assolvere.» E rilevò poi il significato dei vari postulati contenuti nel nuovo contratto-regolamento, fra i quali, i più importanti, concernono il problema delle rappresentanze, i minimi di paga, la sistemazione e l'aggiornamento dei salari.

La Direzione — continuò il conferenziere — avanzò due richieste nei riguardi della sistemazione ed aggiornamento dei salari: la prima comprende il conglobamento nella paga oraria base delle percentuali fisse, e la seconda la revisione del carovita in base alla variazione dei numeri indici.»

L'oratore chiuse la sua conferenza, che venne spesse volte interrotta da caldi applausi e approvazioni, ricordando che ogni operaio deve formarsi una coscenza sindacale e una forte volontà di riuscire negli intenti. Solamente con la seria disciplina di un lavoro intenso, pertinace e paziente di tutti gli italiani il nostro Paese potrà raggiungere quel benessere e quella prosperità verso cui — disse l'oratore — l'ha avviato il fascismo, che si manifesta principalmente e si compie nell'attività dei sindacati.

Per l'equiparazione degl'impiegati ex regime

Abbiamo da Roma, 9:

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'on. Farinacci ha ricevuto oggi l'avv. comm. Aldo Lusignoli, segretario generale della Corporazione nazionale dell'impiego, con una commissione di impiegati ex regime di Trieste, per interessare il partito circa la loro equiparazione agli impiegati statali delle vecchie provincie. L'on. Farinacci ha assicurato che il partito interesserà immediatamente il Duce e il Governo per una equa e pronta risoluzione della questione.»

La liquidazione degli usi civici. Nell'articolo dell'avv. Carlo Boccini: «Gli usi civici nelle tre Venezie» da noi ieri pubblicato, si legge in chiusa essere stato nominato un commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Trieste, ma con giurisdizione su tutte e tre le Venezie. Questa notizia va rettificata nel senso che la giurisdizione del Commissario con sede a Trieste si estende alle provincie di Trieste, del Friuli, dell'Istria, di Belluno, Treviso e Venezia e a quelle del Carnaro e di Zara, mentre per la Venezia Tridentina è stato istituito un proprio Commissariato regionale.

Tanto per l'esattezza e per evitare che istanze di reintegra e di rivendica siano presentate in sede non competente.

Per la «battaglia del grano». Il 4 corrente, nella sede della Cattedra ambulante di agricoltura, ebbe luogo la seconda seduta della Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Il direttore della Cattedra, dott. prof. A. Mariani, presentò dettagliate proposte che, dopo ampia discussione, vennero accettate ed in questi giorni inviate a Roma al Comitato permanente del grano per l'approvazione.

Le iniziative elaborate se, come sperabile, verranno favorevolmente accolte, daranno un vivo impulso non solo alla produzione dei cereali, ma all'agricoltura generale della nostra provincia.

Per l'adunata dei bersaglieri a Torino. La sezione triestina «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale dei bersaglieri ci comunica:

L'Associazione nazionale bersaglieri, che riunisce tutti i «Cremisi» della penisola, terrà nei giorni 18 e 19 settembre corr. una adunata a Torino, culla dei bersaglieri, e chiuderà il 20 corr. la riunione con un grande pellegrinaggio a Biella, in filiale atto di omaggio alla tomba del geniale fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Il programma della bella adunata alla quale parteciperanno autorità, medaglie d'oro, uomini politici, ufficiali, generali provenienti dal corpo dei bersaglieri comprende una bella serie di cerimonie e festeggiamenti che lascieranno incancellabile ricordo nell'anima dei partecipanti.

L'adunata sarà imponente dall'affluenza dei bersaglieri da ogni parte d'Italia, affluenza resa possibile dall'eccezionale riduzione ferroviaria ottenuta dal Consiglio dei ministri che ha concesso i viaggi a tariffa militare (ribasso del 70 per cento).

Di tale favorevolissima concessione possono beneficiare tutti i bersaglieri in congedo, anche non soci delle sezioni, provvedendosi della speciale tessera istituita per l'occasione e che, oltre all'acquisto del biglietto a tariffa ridotta del 70 per cento, dà diritto a fruire delle facilitazioni per alloggio e vitto concesso ai partecipanti alla adunata bersaglieresca di Torino e Biella, nonchè a prendere parte alle cerimonie e ricevimenti che si svolgeranno in tale occasione.

Per informazioni e tessere scrivere all'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» (Trieste, via XXX Ottobre 3, I) unendo francobollo per la risposta oppure rivolgendosi direttamente dalle 19.30 alle 20.30 di ogni sera.

Corporazione delle professioni intellettuali. Il comm. Di Giacomo, segretario della Corporazione nazionale professioni intellettuali, dopo aver tributato un vivo plauso all'esimio dott. Costa, che ha diretto la Corporazione per tanto tempo, ed averlo confermato nella carica di vicesegretario, ha, d'accordo con la segreteria generale della Federazione triestina, nominato a segretario provinciale della Corporazione l'ing. Salvatori Luigi.

Ospiti genovesi a Trieste
Un messaggio al Sindaco

Ieri, alle 9.50, sono giunti nella nostra città circa una quarantina di inscritti all'Opera nazionale del «Dopolavoro» di Genova, provenienti da Venezia, ove si erano soffermati tre giorni. Dopo essersi recati all'Hotel Union, i graditi ospiti mossero in pellegrinaggio alla cella di Oberdan. Nel pomeriggio, alle 16, si recarono al Municipio, ove furono ricevuti dal Sindaco. Il sig. Giuseppe Dalle Donne presentò al sen. Pitacco il seguente messaggio del commissario prefettizio di Genova, on. Giuseppe Broccardi:

«Ill.mo signor Sindaco della Città di Trieste. Affido agli inscritti all'Opera nazionale del «Dopolavoro» queste mie parole di saluto.

Essi partono da Genova e lasciano l'opera diuturna degli uffici e delle officine per recarsi a visitare le Terre del Sacrificio e della Gloria, dove attingeranno dalla santità dei ricordi propositi nuovi di fede e di lavoro.

Portino essi a V. S. e alla cittadinanza triestina, vessillo di italianità purissima, l'omaggio e l'augurio di Genova, che dall'opposto mare guarda alla sorella adriatica con vigile affetto e con fervida certezza nei destini d'Italia. Il commissario prefettizio ing. E. Broccardi».

Fu presentato poi al Sindaco, quale omaggio, un opuscolo del prof. Emilio Feraudo, sulle impressioni avute dallo scrittore al suo arrivo a Trieste il 3 novembre con l'«Audace».

Il sen. Pitacco gradì moltissimo il messaggio e l'omaggio e quindi intrattenne cordialmente gli ospiti, parlando dei vincoli di fraternità che legano Trieste a Genova e delle vicende che portarono la fedelissima alla gioia della liberazione; promise poi di consegnare un messaggio di risposta.

La comitiva, uscita dal Municipio, si recò a San Giusto. Oggi gli ospiti si recheranno a Capodistria e domani e posdomani a Postumia e sui campi di battaglia.

Dopo il disastro del sommergibile "Veniero,,
La condoglianze della R. Marina alla famiglia del marinaio Crismancich

Il municipio d'Isola d'Istria, al quale apparteneva il marinaio Renzo Crismancich, perito nel disastro del sommergibile «Veniero», ha ricevuto il seguente telegramma:

«Spezia, 6 settembre 1925. Equipaggi 6472. - Prego comunicare alla famiglia del marinaio Renzo Crismancich i seguenti telegrammi di S. E. il ministro della Marina e di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina:

— «La Regia Marina addolorata per la perdita del marinaio Renzo Crismancich caduto al servizio della Patria ne conserva viva memoria ed invia le più sentite condoglianze alla famiglia così duramente colpita. Firmato: Mussolini».

— «Alla famiglia del marinaio Renzo Crismancich caduto mentre compiva il proprio dovere di marinaio invio commosso la espressione del mio compianto e la assicurazione della vivissima parte che prendo al suo dolore. Firmato: Sirianni, Comando Sup. del Corpo Reali Equipaggi».

Un posto di medico in concorso. Sulla base delle disposizioni della «Fondazione Antonio dott. Comelli» viene aperto il concorso al posto di medico assistente presso l'Istituto di maternità annesso a questo Ospedale ed unitavi R. Scuola di ostetricia.

A parità di merito avrà la preferenza il concorrente che abbia prestato servizio quale assistente in reparti di specialità o, a parità di circostanze, chi fosse parente del benemerito fondatore.

La durata del servizio sarà di tre anni, prolungabile eventualmente da parte del Collegio medico di questo Ospedale per un secondo triennio, e ciò sopra proposta del professore di ostetricia. La nomina potrà essere sospesa in qualsiasi momento, per mancanze o deficenze nel servizio, rilevate dal professore della scuola. La nomina del detto assistente spetta al Collegio dei primari dell'Ospedale, salva l'approvazione governativa.

L'emolumento annuo di detto posto è rappresentato dal reddito della fondazione, ammontante a lire 600 annue; al vincitore della borsa verrà inoltre assegnato dalla Giunta municipale, per il servizio di guardia nell'Istituto di maternità, un onorario di lire 300 mensili. L'assistente ha l'obbligo di abitare nello Stabilimento, nella stanza che gli verrà assegnata.

Le istanze, estese su carta bollata da lire 2, sono da presentarsi alla Drezione entro il 30 settembre 1925, munite dei seguenti documenti:

1) Fede di nascita; 2) certificato di sana costituzione fisica; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) certificato di buona condotta; 5) certificato penale; 6) diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in una Università del Regno, o un diploma riconosciuto valido per l'esercizio dell'arte medica nel Regno; 7) eventuali documenti comprovanti la parentela col fondatore; 8) tutti i documenti, pubblicazioni ed altri titoli, atti a dimostrare la sua idoneità; 9) ricevuta di pagamento della tassa di concorso di lire 50 versate alla Cassa dell'Economato municipale (palazzo municipale primo piano, sinistra).

I certificati ad 2, 4 e 5 devono avere la data non anteriore a due mesi dalla data della pubblicazione del concorso. Tutti i documenti devono essere debitamente legalizzati ed in competente bollo. Il nominato dovrà assumere il servizio immediatamente alla partecipazione della nomina.

Comitato nazionale «G. Oberdan». La sotto sezione del Comitato nazionale «G. Oberdan» per le cure marine ed elioterapiche dei bimbi gracili e degli orfani di guerra avverte la cittadinanza che da oggi appositi incaricati, muniti di tessera vistata dalla R. Questura, offriranno in vendita, in eleganti scatole, delle saponette profumate, a favore degli orfani stessi.

Sindacato impiegati chimici. Si sono riuniti, presente il vicesegretario della Federazione, i fiduciari degli impiegati chimici che, dopo aver ratificate le domande di adesione al sindacato di circa un centinaio di impiegati, hanno proceduto alla nomina di un consiglio provvisorio che si riunirà giovedì venturo, per esaminare le condizioni della categoria in rapporto con l'aumentato costo della vita.

Per i viaggiatori diretti a Malta. Il Municipio ci trasmette la seguente circolare del Ministero dell'Interno, N. 15388-11900 pervenuta alla locale R. Prefettura:

«Il Prefetto di Siracusa ha segnalato a questo Ministero che da varie parti del Regno affluiscono in quella città viaggiatori diretti a Malta muniti di regolare passaporto, sfornito però del necessario visto del console britannico.

Dall'Ufficio di P. S. di quello scalo marittimo viene giustamente vietato a costoro l'imbarco con loro evidente danno economico.

Allo scopo di evitare sì grave inconveniente, si pregano le SS. LL. di voler portare a conoscenza degli interessati che l'accordo italo-britannico per l'abolizione reciproca del visto consolare sui passaporti riguarda soltanto l'ingresso di connazionali protetti o sudditi coloniali italiani in Inghilterra e nei Dominions dell'Australia, del Canadà, del Sud Africa e di Terranova.

I connazionali e sudditi coloniali italiani che intendono recarsi a Malta debbono pertanto essere muniti del visto consolare inglese.»

Fiori d'arancio. La gentile signorina Elsa Selingher è andata ieri sposa al dott. Giorgio Visal, della nostra Camera di commercio. Al rito nuziale fungeva da ufficiale dello stato civile il prosindaco gr. uff. Carlo Arch, che con acconce parole volle offrire agli sposi la tradizionale penna d'oro.

La "ECASI,, ribassa i prezzi dei generi alimentari

La Federazione industriale ci comunica, e noi ben volentieri pubblichiamo, quanto segue:

«L'Ente consumo addetti stabilimenti industriali — E. C. A. S. I. — non tralasciando di apportare perfezionamenti alla sua organizzazione, in modo da porre i propri dipendenti nelle migliori possibili condizioni d'acquisto dei principali generi alimentari, con il primo del corrente mese, oltre che a Muggia e a Monfalcone, ha esteso anche ai suoi spacci in Trieste la vendita di pane bianco di prima qualità a lire 2.50 e lire 2.60 per filoni da un chilo e da mezzo chilo rispettivamente, prezzi veramente vantaggiosi per i consumatori.

Presentemente l'E. C. A. S. I., in considerazione della possibilità concessa dagli attuali prezzi delle farine, è venuta nella determinazione di ridurre, per ora, a datare dal 10 corr., i prezzi sopra riportati a lire 2.40 e lire 2.50 rispettivamente.

In considerazione poi del sempre crescente favore che l'istituzione ha incontrato presso gli addetti, impiegati e operai, degli stabilimenti industriali, di cui ne è prova l'ognor crescente affluire di persone, attiratevi dai vantaggi reali che offrono gli spacci industriali, l'E.C.A.S.I. aprirà quanto prima nuovi esercizi ubicati nelle posizioni più adatte, per rendere sempre più agevole ai propri addetti il rifornirsi agli spacci dell'istituzione».

L'iniziativa dell'E.C.A.S.I. non può che raccogliere il più vivo plauso della popolazione, convinta che questa sia l'ora nella quale ciascuno debba compiere per intero il proprio dovere, onde alleggerire per quanto sia possibile le condizioni del mercato dei consumi. Da quanto ci risulta, ieri il gr. uff. Arch riunì nel suo gabinetto il direttore sig. Visentin delle Cooperative operaie e il presidente del Consorzio dei panettieri, per esaminare la possibilità di ulteriori ribassi nei prezzi al minuto.

Siamo certi che l'azione illuminata dell'assessore all'annona saprà trovare i mezzi meglio adatti per migliorare le condizioni attuali, e indurre o costringere — se fosse bisogno — i recalcitranti, coloro i quali cioè non sentono la necessità di un qualsiasi sacrificio per il bene generale.

Ruoli di tasse a pubblica ispezione

Il sindaco rende noto che, a partire dall'8 corr. per 8 giorni consecutivi, verranno esposti a pubblica ispezione i seguenti ruoli di tasse comunali relativi agli anni 1924 e 1925:

V ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa di esercizio e rivendita; V ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa sui pianoforti e biliardi; V ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa domestici; VI ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa annuale di licenza; VII ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa sul valore locativo; X ruolo suppletivo per l'anno 1924 per la tassa sui cani; I ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa sui pianoforti e biliardi; I ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa domestici; I ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tasse sulle bestie da tiro, sella e soma; I ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa vetture pubbliche e private; I ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa annuale di licenza; II ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa annuale di licenza; II ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa di esercizio e rivendita; III ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa sul valore locativo; IV ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa sui cani; V ruolo suppletivo per l'anno 1925 per la tassa sui cani.

Gli interessati possono prenderne visione dall'8 al 15 settembre a. c. dalle ore 8-30 alle 12-30 presso la Divisione municipale III Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, primo piano, stanza n. 28).

Contro l'iscrizione nei suddetti ruoli è ammesso il ricorso al prefetto entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione, però solamente per errore materiale, per iscrizione di partita contestata e non definita e infine, relativamente alle nuove iscrizioni, per mancata consegna dell'avviso d'accertamento.

Dall'8 settembre a tutto 15 settembre a. c. dalle 8.30 alle 12-30 verrà esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 28), il ruolo speciale per la sovraimposta comunale sui redditi di ricchezza mobile iscritti sui ruoli di I e II serie 1925 per il 1924.

Il Direttorio del Fascio Femminile dichiara di essere affatto estraneo alla vendita di cartoline od altro che alcune signorine si permettono di fare in suo nome e invita il pubblico a stare in guardia e ricorrere, al caso, in Questura.

L'inizio dell'anno scolastico nella scuola israelitica. La direzione comunica che le iscrizioni alla scuola popolare della Comunità israelitica avranno luogo domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 corrente, dalle 10 alle 12. Mercoledì 16 corrente avrà luogo, alle 8, l'inizio delle lezioni regolari.

(Note di cronaca)

L'ultima danza

Al teatro di varietà. In scena una fantasmagoria di danze meravigliose, nella seduzione dei pochi veli scintillanti, che rivelano bellezze statuarie, e nel trionfo di tanto fascino d'eleganza e di femminilità, una diafana apparizione suggestiva: la danzatrice imperiosa, a' cui piedi tutta Londra si prosterna. In un palchetto di proscenio, un uomo, scettico, stanco, amareggiato della vita, che guarda appena l'avvincente visione...

D'improvviso la dazatrice voluttuosa si arresta nelle sue languide movenze... i suoi occhi hanno veduto... ella soffoca l'urlo che le vuol uscire dal cuore e fissa spasmodicamente il giovane... Ma anche questi ha veduto... e si comprime angosciosamente la fronte lacerata alla guerra da un obice nemico, e stringe, stringe in una morsa le tempie, come per riallacciare le idee, come per ricordare... Chè la ferita atroce, in una notte di tempesta e di strage, laggiù nella trincea insanguinata, ha spento in lui il più dolce ricordo... quello d'un sogno di amore intenso e fugace...

Quale dramma toccante in questo sogno svanito... Quanta dolcezza!... Scorrono rapide le ore quand'è amore che muove le sfere del tempo... Ma come sono eterne nel tormento dell'angoscia... Bella, provocante, seminuda, egli l'aveva presa e fatta sua giurandole amore e fedeltà: ma, con la memoria spenta, non era più tornato e tra le braccia della mamma rimasta fedele al suo tragico sogno, un biondo fanciullo piangeva il babbo partito per la guerra e non tornato più...

Ma ora tutto rivive! Egli è tornato! E' tornato sì... ma gli è vietata la consolazione concessa anche all'essere più umile: la carezza del proprio figliuolo. Perchè? nel delirante e insieme disperato primo abbraccio dell'incontro, egli lo confessa all'adorata che d'un baleno ripalpita viva, vibrante nel suo cuore... E il tormento delle due anime innamorate, avvince e commuove, attraverso a scene di passione straziante e di amore infinito, e nell'ultima danza si spegne...

E' il capolavoro del sentimento, una lacerante tragedia d'anime in uno sfondo di splendore: è soprattutto la creazione mirabile di Betty Compson, la diva americana dall'occhio dolce e dalla flessuosa persona, che già domani sarà dato ammirare al Teatro Fenice.

I capi italiani di Dalmazia

e la polizia austriaca

Va suscitando la meritata curiosità un opuscolo del nostro egregio collaboratore Silvio Delich, pubblicato a Roma dalla *Vita Italiana*, dove sono riprodotti e lumeggiati parecchi documenti segreti della polizia austriaca, che valsero ai tempi della guerra come materiale d'informazione e d'accusa contro i capi del movimento italiano in Dalmazia.

Il Delich, nella prefazione, mette in ambiente con molta chiarezza. Dopo la scomparsa di Antonio Bajamonti, le redini del partito italiano erano state prese da Roberto Ghiglianovich, Luigi Ziliotto ed Ercolano Salvi. La situazione era molto difficile in quell'estremo lembo dell'italianità, e la politica che vi si faceva era molto moderata, molto prudente: e ciò col consenso e col consiglio di Felice Venezian, vigilatore di tutto il movimento nazionale su questa sponda dell'Adriatico, e degli eminenti patriotti che, col tramite della «Dante Alighieri», mantenevano il contatto fra la Nazione e quei suoi estremi baluardi.

Ma d'italianità in Dalmazia, il Governo austriaco non voleva saperne: dopo averle inflitto una batosta crudele nelle violente elezioni del 1882, avrebbe desiderato che di essa non si parlasse più, come di un fattore superato dalla storia. Quindi anche la sua ultima legge elettorale era stata congegnata in modo che i dalmati italiani non avessero alcuna rappresentanza parlamentare. La cosa aveva suscitato tanta indignazione a Trieste, che Felice Venezian credette di poter offrire un collegio triestino a Luigi Ziliotto, Podestà di Zara, in cambio di quello che il Governo negava. Ma il momento era poco opportuno: volgeva l'anno 1907, e gli italiani della stessa Trieste dovevano sostenere una fierissima lotta. Mancò quindi ai dalmati anche lo sperato pertugio di luce; ed essi dovettero continuare, stretti intorno ai loro capi, l'aspra e oscura battaglia che convergeva nella conservazione del Comune di Zara e nella creazione di scuole della Lega Nazionale.

La voluta e meditata moderazione esteriore di questo movimento non impediva che il Governo austriaco lo vedesse con estremo malanimo. Di ciò si hanno le prove nei documenti raccolti dal Delich, che si riferiscono appunto ai tre capi italiani, e in generale alla Dalmazia.

Il 22 febbraio 1916, l'i. r. Comando della difesa costiera di Zara comunica al Comando superiore a Mostar le informazioni ricevute in via confidenziale sull'irredentismo in Dalmazia e sul suo capo.

«Capo del movimento irredentista in Dalmazia era il capo di tutta la politica italiana della provincia, cioè l'avv. dott. Roberto Ghiglianovich.

Egli stava in relazione con la Consulta di Roma, colla direzione centrale della Lega Navale, inviava ininterrottamente rapporti alla Consulta e dirigeva la politica italiana in perfetto accordo con questa.

Ogni anno egli si recava in Italia, per lo più passando per Trieste e Vienna, a Roma veniva ricevuto alla Consulta ed entrava in contatto coi deputati Barzilai, Federzoni, Villari, conte Foscari, ecc.

Il dott. Ghiglianovich, un uomo politico di molto alta levatura intellettuale, procedeva nella dirigenza dell'irredentismo colla massima abilità e con grandissima cautela».

Si descrivevano quindi gli accorgimenti del dott. Ghiglianovich, tanto per ingannare le autorità austriache, quanto per esercitare uguale influenza sui due partiti italiani della Dalmazia, il liberale e il clericale, in modo da ottenere un movimento italiano concorde.

«Il vero «arrangeur» di tutto questo lavoro di organizzazione cioè il dott. Ghiglianovich e il suo aiutante, il consigliere di finanza a riposo e consigliere comunale Natale Krekich, rimanevano sempre ignorati. Questi era in ogni cosa il più atto manutengolo del dott. Ghiglianovich.

Raffinato al pari di questi, astuto e scaltro, era il mediatore fra partiti e persone, tra queste e il Governo.

Questa sua posizione egli la sfruttò in maniera da conseguire in questioni personali, trattandosi di nomine di impiegati, traslochi e simili, una influenza decisiva, e di potere sempre scovare dall'autorità tutto ciò che il dott. Ghiglianovich voleva sapere».

In data 10 aprile 1916, lo stesso Comando propone lo scioglimento del Comune di Zara, a capo del quale era l'avv. Luigi Ziliotto. Anche questo è descritto come una volpe fina. In apparenza, nulla da dire contro di lui. Ma non si può dimenticare che nel 1907 s'era presentato a Trieste come «candidato del partito liberale italiano, ossia irredentista»; che allo scoppio della guerra con l'Italia non aveva deposto la croce di cavaliere della Corona d'Italia, di cui era insignito; che tutti gli opuscoli irredentistici nominano sempre «il dott. Ziliotto e il Comune di Zara coll'espressione della massima ammirazione e stima». Quindi il Comune doveva sciogliersi, non potendo sussistere alcun dubbio rispetto al suo effettivo indirizzo.

«Finora la tolleranza non ha prodotto il risultato di destare nei capi della politica italiana un vero e puro patriottismo. I capi della politica italiana credono che siano bastanti le azioni per la provvidenza di guerra: appunto tanto patriottismo quanto è necessario per ingannare l'autorità.

L'entusiasmo di Zara per la guerra di Tripoli era sincero, quello per la guerra mondiale invece si tiene alla superficie».

Successivamente, e cioè il 25 giugno, tutta una lunga relazione è dedicata al dott. Ziliotto. Non è proprio esattissima, perchè lo fa nascere a Macarsca, mentre egli era nato a Zara; però ne designa precisamente l'attività, là dove dice:

«E' uno dei capi del partito italiano in Dalmazia; anzi egli ne veniva considerato qual capo supremo per il fatto che la persona che effettivamente dirigeva la politica italiana, cioè il dott. Roberto Ghiglianovich, si esponeva nella vita pubblica soltanto di rado».

In conclusione, si proponeva di confinarlo in una città sita nell'interno della Dalmazia, tranne che dal processo per alto tradimento aperto contro il dott. Ghiglianovich non dovesse saltar fuori un'estensione dell'accusa anche agli altri capi italiani, e fra questi al dott. Ziliotto. Gli indizi non mancavano. E si riferivano sopra tutto i colloqui da lui avuti a Zara in occasione della visita di notori scrittori irredentisti, quale Napoleone Colajanni, Gemma Ferruggia, Giulio Caprin, e la sua intrinsichezza col console italiano cav. D'Alia, continuata fino alla vigilia della guerra, benchè questi agisse «in maniera straordinariamente ostile all'Austria».

La relazione del 1.o luglio 1916, proveniente da quello stesso Comando, prende di mira la personalità dell'avv. Ercolano Salvi. E incomincia così:

«Salvi è indicato quale socio nel registro dei soci della Società «Dante Alighieri». L'attività di questa società irredentista è nota a sufficienza».

L'argomento è meglio sviluppato in due successive note del 25 luglio e del 5 agosto (quest'ultima del Tribunale militare di Graz):

«Il dott. Salvi era domiciliato e spiegava la sua attività a Spalato in qualità di avvocato e deputato alla Dieta dalmata e dirigeva la politica di quegli italiani. Di fatto egli apparteneva al partito moderato, il quale però manteneva relazioni con personalità politiche d'Italia e presumibilmente anche col Governo italiano. Il dott. Salvi aveva rapporti molto intimi col Console italiano di Spalato, in modo tale che il Console aveva una parte subordinata, mentre egli era considerato come l'effettivo console. Così riuscì ai circoli italiani di ottenere dal Governo italiano la rimozione dal suo posto di un console, che sembrava loro troppo tiepido perchè aveva preso parte ad una festa croata».

Il dott. Salvi era confinato a Graz. Ma anche qui lo si vigilava, e il suo contegno piaceva poco. La censura militare di Spalato aveva già comunicato il 21 gennaio 1916:

«L'agitatore irredentista, avv. dott. E. Salvi, confinato a Graz, si compiace, come risulta dalle cartoline allegate, di manifestare apertamente le sue profonde simpatie per l'Italia anche nelle condizioni odierne. Le autorità di censura di Graz non comprendono probabilmente il significato della stella a cinque punte, usata dagli irredentisti, con particolare predilezione però dai soci della «Trento e Trieste» in Austria. Questo segno convenzionale dei nostri irredentisti venne adoperato, già in tempo di pace, nelle corrispondenze tra consenzienti, per lo più però quando (in tempi di agitazioni elettorali, di accordi diplomatici, come in occasione dell'affrettato rinnovamento della triplice nell'anno 1913 e simili) la posizione dell'italianità diveniva più pericolante, in conseguenza di provvedimenti del Governo transitoriamente energici. E' caratteristico che Salvi non si serviva mai di questo segno quando le nostre truppe resistevano all'assalto degli italiani, mentre lo usa invece, nelle corrispondenze con i parenti e gli amici ora, che la marcia delle truppe austriache in Italia divenne generalmente nota».

Gli altri documenti recati dal Delich in questo opuscolo di indubbio interesse storico riguardano il processo per alto tradimento contro il dott. Roberto Ghiglianovich, di cui si erano scoperti i rapporti con Sonnino e Di San Giuliano, dal quale ultimo egli invocava un maggior contributo della «Dante Alighieri» per le scuole italiane in Dalmazia, e rifanno la cronaca retrospettiva delle relazioni fra gli uomini e le associazioni dalmatiche e le personalità italiane dell'altra sponda. Questa cronaca è molto minuziosa; e potrebbe sorprendere che i Comandi militari austriaci avessero tanto tempo da dedicare a scritture in anni di guerra, se non si sapesse che questa minuziosità inquisitrice apparteneva al sistema. Oggi tutto ciò costituisce un buon materiale alla storia.

L'opera dei pattuglioni notturni

Una serie d'arresti nei bassifondi

L'altra notte fu formato un grosso pattuglione di carabinieri in borghese e in divisa al comando dei marescialli Viro e Rugani, allo scopo di intraprendere un lungo giro di perlustrazione nei quartieri popolari ed equivoci ove si annidano individui sospetti d'ogni genere. Furono fermati parecchi individui privi di documenti di identificazione, o perchè senza stabile dimora, donne di malaffare e vagabondi, scovati nei più tetri meandri di Cittavecchia.

In via Madonnina fu fermato il vigilato speciale Antonio Ersettich, di 53 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, perchè alle 23 non era ancora rincasato, trasgredendo così alle disposizioni che vigono per i vigilati. Condotto alla caserma di via dell'Orologio, fu trovato in possesso di tre tavolette a specchio che servono ai gabbamondo per truffare gli ingenui col vecchio giuoco. In Cittavecchia fu fermata poi la vestale Carla Mosè, di 25 anni, da Corgnale, perchè ritornata a Trieste dopo essere stata mandata al suo paese munita di foglio di via. Fu messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e passata alle carceri.

Infine, mentre una parte del pattuglione passava per piazza degli Studi, furono scorti tre individui che se ne stavano in atteggiamento sospetto nei pressi del giardino. Appena notati i carabinieri, gli sconosciuti si misero a fuggire gettando a terra vari grimaldelli e altri ordigni ladreschi. Inseguiti, i tre militi riuscirono ad arrestarne uno, che, condotto alla stazione, si qualificò per Vittorio Tomaz, di 19 anni, senza stabile dimora. Indosso aveva cinque lampade elettriche che, dopo uno stringente interrogatorio, confessò di aver rubate con l'aiuto degli altri due all'esterno del Restaurant Stazione, a danno del proprietario Giacomo Pignat, il quale, interrogato poi, dichiarò che le lampade valevano 175 lire.

Una creaturina abbandonata

Alle 13.30 di ieri la ragazzetta Pasqualina Fantin, di 11 anni, abitante in via SS. Martiri n. 25, scendeva le scale di casa sua, allorchè giunta su uno dei pianerottoli udì un vagito. Chinatasi, scorse dinanzi alla porta dell'abitazione occupata dalla famiglia Cusin, un piccino di circa otto mesi, evidentemente abbandonato dalla madre, poichè in quella casa nessuno sapeva a chi il piccino appartenesse. Presolo in braccio e cullatolo amorosamente, la bambina avvertì i suoi e i vicini, che la consigliarono di portare la creaturina alla stazione dei carabinieri di salita al Promontorio. Alle 17.30, accompagnata dal vicebrigadiere Fabrizzi, la Fantin portò il piccino all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto maternità.

Fatte delle indagini, i carabinieri non riuscirono a sapere gran che su chi aveva abbandonato colà il bambino, ma a quanto appare da alcune informazioni, la madre sarebbe tale Maria, di 26 anni. Le ricerche continuano per approfondire la faccenda.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Lavagnola, di 75 anni, abitante in via Cavazzeni n. 21, per ferita al sopracciglio destro; Emilia Beneval, di 28 anni, abitante in Gretta di sopra n. 63, per contusioni alla regione ipocondiaca sinistra; Lia Volpe, di 4 anni, abitante in Scorcola n. 850, per ferita alla fronte; Bruno Gregoret, di 35 anni, abitante in corso Garibaldi n. 35, per ferite agli avambracci; Teresa Janesich, di 70 anni, abitante in via delle Ninfe n. 2, per morso di un cane alla guancia destra; Elisa Snelich, di 13 anni, abitante in S. M. M. sup. 758, per ferita al polpaccio destro; Ines Smerdol, di 21 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 394, per la distorsione del piede sinistro; Bianca Gandolfo, di 28 anni, abitante in Scorcola n. 689, per frammento d'ago nel medio sinistro; Giulia Casseler, di 35 anni, abitante in via Ferriera n. 39, per contusioni alla coscia destra; Rosa Atene, di 17 anni, abitante ad Aurisina n. 64, per contusioni al naso. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 10 chiamate esterne.

Uno sdrucciolone. Vittoria Scarper, di 48 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi, uscita di casa ieri a mezzogiorno per recarsi a comperare del pane, sdrucciolò e cadde a terra in modo così disgraziato da prodursi la lussazione del piede destro. Accorsi dei passanti, fu aiutata a rialzarsi e quindi qualcuno l'accompagnò all'Ospedale Regina Elena, ove, ottenute le cure del caso, fu accolta nel quarto reparto.

Sul caso tipico dell'impiegato daziario

arrestato dopo essere stato assolto

Abbiamo dato notizia dell'arresto dell'impiegato daziario Ugo Trani, assolto giorni or sono per insufficenza di prove dalla accusa di essersi appropriato 14.900 lire in danno dell'Ufficio del dazio. Come è noto il Trani, non contento della sentenza, era ricorso in appello, ma nuove indagini portarono al suo arresto.

Ora il patrocinatore del Trani, avv. Zennaro, ci comunica in proposito quanto segue:

«Le nuove indagini sul conto del sig. Ugo Trani, l'impiegato daziario incolpato di peculato, vennero fatte per iniziativa dell'autorità di P. S., non già per ordine dell'autorità giudiziaria, che non intervenne, nè poteva intervenire, non essendo stato ancora tenuto il dibattimento d'appello. In ogni modo, il nuovo arresto del sig. Trani, in quanto venne operato per il fatto per il quale egli fu assolto, è illegale, giacchè la nostra legge di procedura penale, a differenza dell'austriaca, non conosce una revisione del processo a danno dell'imputato assolto. Quindi ora non può istruirsi un nuovo processo contro il sig. Trani, nè egli può essere trattenuto in carcere, e anzi la Procura del Re ha già preso disposizioni per la sua scarcerazione. Soltanto, non essendo ancora trascorsi 40 giorni dalla sentenza di assoluzione, la Procura generale del Re ha facoltà di appellare per proprio conto, e nel dibattimento d'appello essa può utilizzare il nuovo materiale di prova che dall'autorità di P. S. sarebbe stato raccolto».

Uno sconosciuto si avvelena

Questa notte, verso le 2, alcuni passanti rinvennero steso a terra, in via Giacinto Gallina, nei pressi dell'Hotel Moncenisio, un uomo dell'apparente età di 60 anni, che non dava segno di vita. Telefonato alla Guardia medica, l'individuo fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario constatò che lo sconosciuto versava in condizioni disperate in seguito ad avvelenamento, a segno che non si potè nemmeno praticargli il lavacro dello stomaco. Il brigadiere Grieco, d'ispezione all'astanteria, frugò minutamente nelle tasche degli abiti del disgraziato, ma non potè trovare alcun documento che potesse servire all'identificazione. Vennero bensì trovati e sequestrati due foglietti scritti a matita, in maniera quasi illeggibile, nei quali l'infelice manifestava propositi di suicidio, il motivo dei quali rimane per ora sconosciuto.

Beghe e argomenti sp'cciativi

Un calcio a una donna e un pugno a un vinaio

Giulia Casseler, di 35 anni, abitante in via della Ferriera n. 39, recatasi a visitare una conoscente in piazza del Perugino, trovò beghe con una sconosciuta, la quale, stancatasi di discutere, volle sostenere le sue ragioni con un calcio poderoso, che lasciò andare alla coscia destra dell'avversaria. Recatasi all'ospedale e medicata, la Casseler fu giudicata guaribile in una settimana.

— Augusto Krall, di 32 anni, oste, abitante in viale XX Settembre n. 45, trovò questioni ieri mattina, in un locale nei pressi di casa sua, con uno sconosciuto che ad un certo momento gli lasciò andare un pugno magistrale. I presenti, visto che l'oste era ferito, telefonarono alla Guardia medica. Giunto sul posto il medico di turno e riscontrate al Krall contusioni multiple al torace, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'ospedale.

Caccia riservata... - Due arresti

Il vigile urbano Piscotello prestava servizio ieri alle 17.30 in piazza degli Studi, allorchè osservò nel giardinetto due giovani i quali, seduti su una panchina, andavano amorosamente e vicendevolmente a caccia di insetti intimi di cui sembravano entrambi provvisti in abbondanza. Dal loro esteriore molto trascurato, apparivano dei vagabondi, per cui la guardia ritenne opportuno chieder loro chi fossero. Dapprima si dissero provenienti da Padova; poi da Napoli e infine da Salerno. Condotti al Comando, si qualificarono per Luigi M., di 17 anni, e Silvestro D., di 18 anni, privi di dimora. Indosso al primo furono trovate 1000 lire e al secondo 250. Dissero che il denaro lo avevano portato da casa per venire a Trieste in cerca di lavoro.

Scende dal treno e muore

Giunta a Trieste, ieri alle 15, con il treno proveniente da Bologna, la signora Anna Ulderica Amicucci in De Rubertis, di 30 anni, da Ancona, abitante in via San Maurizio n. 9, si soffermò un momento sotto la tettoia della stazione centrale. Ad un tratto i presenti la videro piegarsi su sè stessa e poi piombare a terra colta da improvviso malore. Mentre si cercava di apportarle qualche primo soccorso, fu telefonato alla Guardia medica. Ma allorchè il sanitario di turno fu sul posto, la signora, che da tempo soffriva di un'affezione cardiaca, era già spirata.

Avvisato del fatto, si recò sul posto il dott. Mambrini del Commissariato compartimentale, e alle 16.30, esauriti i rilievi di legge, la salma della povera signora fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Qui più tardi si svolse una scena straziante, quando la madre della De Rubertis riconobbe nell'estinta sua figlia.

La grave caduta di un bimbo

Ieri sera verso le 20, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale Regina Elena il bambino di 6 anni Marino Graho, figlio del custode del campo sportivo in Guardiella S. Giovanni N. 1099. Il sanitario d'ispezione all'astanteria, riscontrò al bambino una forte contusione al capo con probabile commozione cerebrale. Dopo le prime cure, il Marino fu accolto nella decima divisione. S'era ferito cadendo da un muro.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca. Ore 20.30: «La figlia dei Faraoni».
Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «La Gioconda».
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Maciste imperatore».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «La figlia del pescecane».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys e Livio Pavanelli.
Modernissimo. Dalle 17: «Boby il vagabondo», dramma d'avventure.
Cine Edison. Dalle 17: «L'eredità di Caino» con Elena Sangro.
Novo Cine. Dalle 17: «Oro e orpello» con Lina Murari.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Notre Dame de Paris» di V. Hugo.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16.30: «L'abito fa il monaco» lavoro drammatico.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Il bollo di fuoco» con Roy Stewart.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «L'italiano è fatto così», dramma interessante.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Jazzmania» con Mae Murray.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Via Crucis», interprete Edi Darclea.

CORRISPONDENZA APERTA

X. Y. I titoli di Gabriele d'Annunzio? Se aggiungete «Principe di Montenevoso»; quando gli uomini hanno raggiunto un certo limite di notorietà, anzichè aumentare, pare limitino la loro gloria. — *Mario B.* Secondo il capriccio o l'interesse degli acquirenti. — *Catullo.* Una istanza all'on. Mussolini? In qualità di? Presidente del Consiglio? Ministro degli Affari Esteri? della Guerra? della Marina? dell'Aeronautica?

Kenaro. L'«Esercito della salvezza» ha gli uffici di Trieste in via dei Gelsi. — *Giorgio.* Il corso serale di contabilità commerciale avrà luogo probabilmente, come ogni anno, per cura della R. Accademia di commercio, in piazza degli Studi — *Bene intenzionato.* Se siete stato condannato per contravvenzione, potete chiedere la cancellazione della sentenza dal casellario. Rivolgetevi alla Procura del Re. — *Passione.* Esistono tanti cugini naturali e voi vorreste, attraverso le leggi, poter confezionarvene degli artificiali? Siete una signora appassionata senza altri buoni argomenti a portata di mano. — *Classe 1906.* Quanti denti debbono mancare ad un coscritto per essere riformato? Vedete di farvi mettere anche quelli che vi mancano per non correre il pericolo di essere riformato.

Astro. Indicarvi addirittura l'Albergo in cui sarebbe conveniente alloggiare, è una fatica speciale dell'Ufficio centrale viaggi della V. G., in via della Borsa N. 2, o di una qualsiasi altra agenzia dell'«Enit». — *Antro.* Un'associazione fra spagnoli non esiste; c'è però il Consolato. — *Assiduo, Fiumicello.* 1) Il 70 per cento che il Governo promette di anticipare sarà realmente da considerarsi un anticipo. Il resto sarà pagato poi secondo disposizioni non ancora date e per turno. 2) Di solito gli importi piccoli vengono pagati in contanti e i maggiori in obbligazioni.

Militare. I radiotelegrafisti per i piroscafi italiani vengono assunti dalla Compagnia Marconi, che ne ha ad esuberanza; a Trieste comunque potete rivolgervi agli uffici di piazza Venezia.

Climpa. Sirio. — *Piccola.* 1) Da quanto si capisce dall'elenco dei romanzi di Saverio di Montepin, «L'eredità di Giacomo Bernier», sarebbe il 49.o romanzo e il terzo e ultimo seguito de «La bella Angiolina». Se voi per disgrazia avete letto questa ed altre fatiche montepiniane e volete continuare in buon ordine, dovete leggere «La figlia di Margherita» e poi i relativi seguiti «I milioni del deputato» e «La giustizia del destino», sino a che il buonsenso non vi guidi a scegliere migliori letture. 2) Con che cosa ossigenare bene i capelli? Ossigenate il cervello perchè sta sciupandosi

Una grande lotteria nazionale

Il 1.o ottobre 1925 avrà luogo in Milano, irrevocabilmente, l'estrazione della Grande Lotteria Nazionale a favore delle Mostre Biennali Internazionali d'Arte Decorativa nella Villa Reale di Monza.

Premi: MEZZO MILIONE in danaro

1.o premio	L. 300.000	(trecentomila)
2.o »	» 100.000	(centomila)
3.o »	» 50.000	(cinquantamila)
4.o »	» 30.000	(trentamila)
5.o »	» 20.000	(ventimila)

oltre premi in oggetti d'arte.

I biglietti sono in vendita presso Banche, Uffici Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e ovunque trovasi esposto l'avviso. Ogni biglietto costa L. 2.

HEADON HILL

29

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il dottor Melville sorrise paternamente.

— Aspettavo la vostra visita, Wragge, fin da quando v'incontrai a Beechwood ed appresi per caso chè eravate stato incaricato delle indagini sul caso Glenister — disse.

— Dite il vero, dottore? — chiese stupito Wragge.

— Ne ero talmente convinto — rispose Melville — che appena tornato a Londra, per rinfrescarmi la memoria rilessi la diagnosi fattavi cinque anni or sono.

— Ma allora voi non siete soltanto un illustre clinico, siete anche uno stregone, poichè sapete leggere nel futuro! — esclamò Wragge vieppiù meravigliato. — In quell'epoca io mi sentivo benissimo.

— Ma io lessi nel vostro sguardo i primi sintomi del male che è andato a mano a mano aumentando, in proporzione delle difficoltà incontrate per creare l'impossibile.

— L'impossibile? — ripetè Wragge con voce fioca.

— Sì, per ottenere la prova della colpevolezza di sir Dudley Glenister. L'impossibile ripeto, perchè Giorgio Glenister non fu assassinato dall'attuale baronetto.

— Se lo affermate con tanta sicurezza, debbo arguire che conoscete chi ha commesso il delitto — esclamò l'ispettore, dimenticando i suoi disturbi. — E se lo conoscete, in nome del cielo signore, vi scongiuro, confidatemi il nome dell'assassino. Ciò varrà a guarirmi più di tutte le medicine di questo mondo.

Ma Willoughby Melville scosse il capo.

— Non lo posso — rispose con fermezza. — Rendetevi conto della delicatezza della mia situazione. Non posso fare la parte di spia, sarei rovinato moralmente e materialmente. Tuttavia, non voglio negarvi completamente il mio aiuto, e incidentalmente vi prescriverò una cura, che mi auguro riuscirà a guarirvi.

— Una cura... — fece Wragge con una smorfia.

— Sì, comprerete gli ingredienti separatamente, e preparerete voi stesso la medicina — disse Melville con un sorriso malizioso. — Vi scriverò subito la ricetta, ma promettetemi di non leggerla se non quando sarete solo.

Così dicendo Melville, sedutosi innanzi allo scrittoio, scrisse alcune righe su un foglio del suo taccuino; poi, chiusolo in una busta, lo porse a Wragge dicendo:

— Imparate a memoria la ricetta e distruggetela subito dopo. Non posso fare di più per voi. Ed ora arrivederci, caro amico, scusatemi ma ho fretta. Un altro ammalato mi aspetta.

Divorato dalla curiosità, l'ispettore fece ritorno a Scotland Yard, dove appena giunto, chiusosi nel suo ufficio particolare, aprì febbrilmente la busta e lesse.

Rimase qualche minuto immobile; poi, stropicciandosi gli occhi con le mani:

— Sogno o son desto — balbettò con voce soffocata. — No... ho sbagliato... non può essere, è una allucinazione...

Rilesse ansiosamente la ricetta dell'illustre specialista; tre nomi, nomi di persone conosciute, erano scritti a caratteri chiari. Null'altro. I nomi erano messi in colonna e i due primi erano chiusi fra parentesi.

Le parentesi attrassero maggiormente l'attenzione di Wragge.

L'ispettore si lasciò cadere sul seggiolone, e seguendo coscienziosamente le prescrizioni di Melville, dopo aver ripetuto mentalmente i tre nomi, per stamparli indelebilmente nel suo cervello, distrusse la lettera.

— Quell'uomo è un prodigio — mormorò fra sè. — Ma come farò a convincere quell'indemoniata Caterina che l'assassino di suo fratello non è sir Dudley? Ella non sarà soddisfatta finchè non avrà inviato qualcuno al capestro. E' indispensabile che io la vegga oggi — soggiunse levandosi.

Ma quando l'ispettore suonò alla porta della casa di Cadogan Garden, non potè trattenere un gesto di sorpresa nello scorgere il volto alterato e sconvolto della vecchia Genoveffa.

— Potrei parlare con la signorina Glenister? — chiese l'ispettore cortesemente.

— No, la signorina non è in casa — rispose la vecchia cameriera riconoscendo Wragge. — Ma se non erro voi siete l'agente di polizia dell'altro giorno. Ebbene, favorite entrare. La mia padrona sarà molto contenta di vedervi. Ella è disperata.

E, precedendolo, lo introdusse nel salotto della signora Marrables. Ella accolse Wragge con molta cortesia, ma profondamente turbata. Era irriconoscibile, tanta angoscia esprimeva il suo viso.

— Oh! signore — ella esclamò — quale fortuna che abbiate avuta l'ispirazione di venire. Io sono disperata. Una mia giovane parente, alla quale ho fatto da madre, è fuggita col fidanzato senza una ragione al mondo. Io stessa ho incoraggiato il loro affetto e desideravo affrettare il matrimonio...

— Oh! mio Dio, signora, mi dispiace vedervi così agitata — rispose cortesemente l'agente. — Ma suvvia calmatevi. Potrei sapere con chi è fuggita la signorina Glenister? Non con sir Dudley, suppongo?

— Oh no! Ella lo odia. E' fuggita con mio nipote Norman Slater. Ecco, leggete questo telegramma:

Wragge prese il telegramma dalla bianca mano della signora Marrables e lesse:

«Partita con Norman. Migliore smentita voci calunniose. Ritorneremo fine luna di miele».

— Quali calunnie? — chiese Wragge. — Nessuna voce calunniosa è giunta al mio orecchio sul conto della signorina Glenister e del capitano Slater.

— Oh! è a proposito di uno stupido trafiletto inserito in un giornale umoristico — rispose la vecchia signora sbuffando. — Mi spiace di non potervelo far leggere, perchè l'ho bruciato. Ma credo non vi sarà difficile procurarvene una copia. Caterina asserisce che esso è stato ispirato da sir Dudley per vendicarsi dei pugni di Norman.

— Ma non comprendo, signora, il motivo del vostro turbamento — replicò Wragge sorridendo con malizia. — Poichè avevate dato il consenso al matrimonio.»

TEATRI E CONCERTI

"Maestro Landi„

Commedia in tre atti di Forzano e Paolieri al Filodrammatico

La commedia è stata accolta con un applauso dopo il primo atto, un altro applauso dopo il secondo, e due alla fine del terzo che incontrò qualche contrasto. Anche nelle vicende di questi tre atti si palesano le qualità caratteristiche del Forzano: l'insistenza dei particolari macabri nelle scene di vigorosa drammaticità, un certo spirito beffardo, non privo di grossolanità negli episodi comici, un'abile struttura nella distribuzione degli atti, una abbondanza generosa nel colorire i vari tipi, e un senso armonico nello sviluppo progressivo della commedia che da comica diviene tragica, senza guadagnare nell'intensità dei caratteri, ma perdendo e impoverendosi di quella sana e rustica semplicità toscana che le dava al primo atto qualche aspetto e colore dialettale.

Landi è un povero squattrinato, che per campare si ingegna a far mille mestieri: cava denti, improvvisa stornelli e favole sui fatti del giorno accompagnandosi alla chitarra, s'adatta a fare il moro ad un medico ciarlatano, e tutto ciò per campare, e per dar da mangiare all'amante Giuditta, di cui è caldamente innamorato, e per poter mantenere una figlioletta che sta a pigione dalle monacelle di Empoli. La sfortuna si accanisce contro il povero Landi: il medico ciarlatano lo licenzia, i birri gli sequestrano i denari raccolti dalle cantate in pubblico, e Giuditta che ha lo stomaco vuoto e non vive di solo amore minaccia di andarsene con un sergente che è cotto di lei. A Firenze, negli anni in cui vive Landi, regna il clemente Granduca di Toscana presso il quale un napoletano vorrebbe fare istanza per ottenere un posto di boia, ovvero esecutore delle alte opere di giustizia. Posto ambitissimo perchè il Granduca avendo l'abitudine di concedere grazia ai condannati, l'esecutore nulla ha da fare se non a riscuotere lo stipendio e le prebende annesse.

Landi, ascoltando i propositi del «forestiero meridionale» non mette tempo in mezzo, e rivolge al Granduca la domanda per divenire boia, domanda che viene subito accolta. Ecco dunque Landi impiegato governativo, ben vestito e ben nutrito, possessore di una vigna, e di una casa in città, felice e cordiale come non mai, sempre innamorato di Giuditta, come smarrito nel sogno del benessere conquistato senza fatica e col solo fastidio di sentirsi chiamare «boia». La bruttura è però solo nel nome. Che Landi è sensibile e delicato come un passero, e non ha coraggio di far male neanche ai propri nemici.

Egli ha scelto quel posto per dare una posizione a Giuditta e per chiamare a sè la figlioletta che deve arrivare dal convento. La casa di Landi è in festa: giungono i parenti, gli zii del Mugello, e il curato che spiega a quei villani la necessità che ha il Governo di difendere i beni e le vite dei cittadini con la pena di morte, e conseguentemente la necessità che la pena di morte sia fatta eseguire da un uomo benemerito della società e disinteressato. Tutto questo discorso al secondo atto è squisitamente burlesco, ed ha un'intonazione comicissima. Ma è destino che Landi non debba godere a lungo della nuova felicità così comodamente raggiunta. Un ordine del Governo, recato dall'aiutante di Landi, prescrive per l'indomani all'alba l'esecuzione capitale di un delinquente. Il Granduca in viaggio per la Germania, non ha potuto far grazia, e il boia deve fare il suo dovere. Landi allibisce: dove troverà il coraggio di uccidere un uomo in nome della legge? Più morto che vivo, il pover'uomo veste il panciotto rosso, la gabbana e il cilindro che convengono alla parata per l'esecuzione capitale. I parenti lo fuggono inorriditi. I fiorentini alla mattina del supplizio lo minacciano, e ordiscono pericolosi intrighi contro la sua vita. Anche Giuditta, sedotta dalle lacrime e dalle lusinghe del sergente innamorato, abbandona la casa e fugge con l'amante. Quando Landi giunge dopo la macabra operazione, che egli ha eseguita come un automa, è ancora ossessionato dalla visione del condannato decapitato che non vuol chiudere gli occhi. L'ossessione diviene pazzia e Landi smarrisce la ragione.

La commedia è piacevole e divertente finchè sorride, e conserva quella sua festosa spontaneità resa viva e movimentata da alcuni particolari gustosi. Ma quando si ottenebra, sembra troppo voluta e artificiosa. Il terzo atto, con tutto il suo orrido corredo di scene macabre e di racconti raccapriccianti resta pur sempre un brutto atto che nulla aggiunge al protagonista così bravamente sbozzato dagli autori al primo e secondo atto. La soluzione della commedia ci è sembrata troppo precipitosa e anche troppo comoda: la pazzia di Landi e la fuga della moglie avvengono senza che le vicende della scena le preparino e le rendano almeno un pochino persuasive. Ma c'è di più: Landi non è e non riesce ad essere un personaggio drammatico anche se le vicende lo precipitano nel dramma: da ciò quel senso di fredda incredulità che prende il pubblico quando Landi deve palesare il suo tormento, e il dramma fra l'azione che deve compiere e la ripulsa della sua sensibilità.

La recitazione, pur soffrendo talora di qualche lieve incertezza, è stata nel complesso abbastanza vivace e affiatata sebbene non sia riuscita a coprire i difetti minori della commedia. Lo Stefani compose con diligenza la figura del Landi, e riuscì efficace nel tono semiserio del secondo atto. Lodevoli gli altri, e particolarmente la signora Murari e l'ottimo Papa.

Stasera, «La Gioconda» di Gabriele d'Annunzio.

Rossetti. La replica di «Scugnizza» ha richiamato anche ieri numeroso pubblico che gustò molto la melodiosa operetta di Mario Costa e fu largo di applausi agli ottimi esecutori: Carmen Roccabella, Mary Romano, protagonista efficace e vivace; al tenore Polisseni — che conseguì come sempre un caldo successo personale — al lepidissimo Navarrini, al maestro Arpino e agli altri.

Stasera va in scena l'attesa novità: «La figlia dei Faraoni», operetta nuovissima in tre atti e cinque quadri del maestro Roberto Bonicelli su libretto di Gualtiero Merlotti, il quale assisterà alla rappresentazione. Il lavoro, a Milano, ha avuto grande successo, anche per lo sfarzo con cui la Compagnia Maresca - Eller la presenta. Protagonista del lavoro sarà Elodia Maresca, la primadonna brillante di gran fama, che il nostro pubblico non ha ancora avuto occasione di sentire.

Varietà e Cinema

Nazionale. Ieri si è proiettata per l'ultima volta la cinecommedia «L'orfanella di New-York» cui fece seguito il programma di varietà sempre accolto dai fervidi applausi del pubblico numeroso che affollò tutti gli spettacoli del pomeriggio e della sera.

Oggi si proietta la tanto attesa cine-commedia «Parrucchiere per signore» con Leda Gys e Livio Pavanelli. Questa proiezione che è ricca di situazioni comiche assai originali, è pervasa di un gaio spirito umoristico che la rende assai attraente. Seguirà lo spettacolo di varietà.

Teatro Fenice. Anche ieri pubblico molto numeroso alle repliche della superfilm «Maciste imperatore», con risate clamorose alle avventure più divertenti del simpatico atleta e con viva ammirazione per le belle scene di cui il capolavoro della Anonima Pittaluga abbonda. Molti applausi ebbero pure gli agili e forti artisti Dantos e la fine cantante Arientos. Quest'oggi «Maciste» si presenta per l'ultima volta.

Domani, venerdì, un'altra magnifica pellicola: «L'ultima danza», creazione quanto mai suggestiva d'una diva americana del cine, per la quale il nostro pubblico non tarderà ad affezionarsi: Betty Compson: spettacolo di avvincente bellezza e di profonda commozione che sarà completato da una recentissima comica di Harold Lloyd e da un attraente nuovo programma di varietà.

Eden. Visto il clamoroso successo riportato dalla film «La figlia del pescecane» essa viene replicata ancora oggi.

Continua il successo della coppia di danza, e di Cecchelin, che replicherà tutte le ultime sue creazioni.

Domani: «La tragedia di Meyerling».

Gran Cinema Italia. Anche in questo elegante e fine cine-teatro, oggi, si proietta l'ultima creazione di Leda Gys. Si tratta di una commedia quanto mai piacevole e divertentissima. «Parrucchiere per signora» è una di quelle «pochade» che fanno ridere, ma di un riso sano e giocondo. Altro interprete principale è Livio Pavanelli l'artista tanto caro ai triestini.

Prima rappresentazione alle 16.30.

Modernissimo. Oggi va allo schermo il dramma d'avventure «Boby il vagabondo».

Principia alle 17.

Lina Murari al Novo Cine. L'applaudita attrice Lina Murari è protagonista sublime del commovente dramma d'amore «Oro e orpello» che si presenta oggi dalle 17 in poi.

Cine Edison. Oggi sullo schermo una delle nostre artiste più quotate: Elena Langro, nel magnifico dramma d'amore «L'eredità di Caino». In questo dramma lavora pure il simpatico artista Nerio Bernardi.

Prossimo programma «Cuore nel mondo» con «Leda Gys». In preparazione «Anadiomene» con Lina Murari.

Eva May e Erna Serena al Cine Savoia interpretano per l'ultimo giorno la monumentale pellicola «Il conte di Essex», dramma storico ricco di episodi d'amore e di scene attraentissime.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Principia alle 16 ultimo spettacolo alle 22.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 16 allenamento di tutti i calcisti sul campo sociale. Alle 20 riunione in palestra di tutti i boys e alle 20.30 di tutti gli altri calcisti.

Domani alle 20.30 spettacolo cinematografico; si proietterà «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte e Vittorio Pieri. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio i capimanipolo, i fiduciari sono convocati d'urgenza per oggi alle 20 in sede sociale.

Società Alpina delle Giulie. Vista la modificazione apportata al programma per l'inaugurazione del rifugio sul Monte Nevoso, si avvertono i soci che le iscrizioni sono aperte fino a stasera alle 21.

La Società Dalmatica invita i propri soci che intendono partecipare all'inaugurazione del Rifugio Gabriele d'Annunzio sul Nevoso, che avrà luogo sabato, con l'intervento del Comandante, a presentarsi questa sera dalle 19 alle 20 nella segreteria sociale per accordi sul programma di viaggio.

Associazione studenti medi fascisti. I soci della sezione nautica sono pregati di passare in sede dalle 18-19 per comunicazioni.

Associazione XXX Ottobre. Il consiglio direttivo invita per questa sera alle 20.30 tutti i ciclo-turisti e calcisti in sede. Per domani sera alla stessa ora è invitata la S. M.

Gruppo Deror. I soci e le loro famiglie sono invitati alla quarta assemblea generale ordinaria che avrà luogo oggi alle 18.30, nella sala della Consulta, via S. Francesco 19.

Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i neocapisezione per prendere disposizioni in merito al riordinamento delle sezioni.

Corpo musicale G. Tartini. Questa sera alle 20 prove d'assieme.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori della prima squadra e riserve sono invitati oggi alle 17 in campo per l'allenamento. I giuocatori boys domani alle 17.

Gruppo sportivo grafico. I colleghi e le colleghe sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera alle 19.30 in sede sociale. Domenica prima gita famigliare.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti si trovino domani alle 16.30 in sede per poi recarsi all'allenamento collettivo.

Sport Club Olympia. Per questa sera alle 22 sono convocati in sede sociale tutti i ciclisti per comunicazioni. Seralmente, in sede sociale, si possono ritirare i premi della gara ciclistica Coppa Vaccari.

S. C. Libertas. I soci sono invitati alla seduta generale che avrà luogo domani nella propria sede alle ore 20.

F. C. Alabarda. Questa sera alle 21 la direzione è convocata in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo al monumento Rossetti alle 5.30. Pranzo dal sacco.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 settembre

Turno generale: marinai: 164; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti 341; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 56; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 152; giovani cop. in I: 87; giov. cop. in II: 62; mozzi cop. 66; fuochisti: 316; carbonai: 207; mozzi macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 61; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 78; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 1; giov. coperta: 69; mozzi cop.: 37; fuochisti nafta: 39; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 55; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti il 9 corr.: 1435; imbarcati e cancellati: 44; inscritti il 10 corr.: 1392.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Hopeland» ingl. da Newcastle con 6400 tonn. carb.; «Slovenec» jugosl. da Patrasso con 29 tonn. merci; «Morava» jugosl. da Sussak, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Pallade» naz. per Catania; «Orione» naz. per Piombino; «Carnaro» naz. per Costantinopoli; «Molfetta» naz. per Venezia; «Iskra» jugosl. per Cardiff; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Kreta» germ. per Amburgo.

Situazione dei piroscafi: Porto Vitt. Em. III: R. I. H. 24: «Abbazia»; H. 22: «Napried»; H. 21: «Dalmatia»; R. II, H. 14: «Atlanta»; M. II, na» H. 13 a b: «Pres. Wilson»; test.: «Srbin»; M. III, H. 9: «Brioni»; H. c: «Bucovina»; H. a: «Gianicolo»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1: «Helouan; R. IV, H. 1 b: «Slovenac»; Diga: «Dunav».

Porto Doganale. M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Diamant», «Belrorie»; rim. «Milan»; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Immacolata», «Raffaello»; «H. 53: «Persia»; R. VI, H. 55: «Venezia L.»; «Rodoni»; M. VI, ostr.: «Aussa»; H. 71: «Asia».

Arsenale Lloyd: «Leme», «Aventino», «Tevere», «Soria», «Friuli L.», «Africa», «Palacky», «Nippon».

Cant. S. Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Carlo», «Morava».

Riva Ferriera: «Hopeland»; rada: «Gianni».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest): 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado): 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro), 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

BORSA DI TRIESTE

8-9 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	74.50	73.50	Lloyd T	1280	1260
Cons 5%	90.75	90.75	Lussino	445	440
Obbl. Ven	70.—	70.—	Martin.	210	205
B Tes set.	95.40	95.43	Medit.	335	320
B.Tes.nov	95.25	95.25	Merid.	680	682
Bankitalia	1650	1650	Oceania	180	180
Comit	1415	1425	Premuda	745	745
B C T	703	700	Tram	190	190
Credito	850	861	Tripcovich	387	387
B. Roma	123	121	Ampelea	450	450
Cred Pop	322	322	Cant nav	182	191
Zivno	294	288	Cem Dal.	632	632
Generali	6750	6500	Isonzo	160	167
Ass It.	2000	1920	Spalato	450	467
Infortuni	4000	4000	Kerka	375	375
Rinn. A	3350	3100	Gas Roma	1362	1415
Rinn B.	3050	3050	Ilva	272	270
Adria	273	273	Off nav.	120	120
Cosulich	290	287	Pastificio	315	315
Nav Dal	245	250	Pilatura	565	565
Gerol	670	675	St Tecnico	587	580
Libera T	494	484	Terni	610	612
Istria-Tr.	300	300	Iutificio	510	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.80; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 91; Obbligazioni Venezie 69.225.

CAMBI: Francia 111.62; Svizzera 455.70; Londra 115.057; Olanda 959; Spagna 338.50; Belgio 106.30; Berlino 562; Vienna 345; Praga 70.25; Romenia 11.10; Argentina oro 21.78; Argentina carta 9.56; New York 23.707; Canadà 23.737; Oro 457.43; Belgrado 42.125; Budapest 0.034; Russia (cervonez) 122.

Borsa di Milano. Il mercato ha fatto un brusco voltafaccia da ieri, volgendo a pesantezza fino dall'inizio della seduta. Vendite evidenti di pressione, sfruttanti abilmente l'ulteriore ribasso dei cambi, hanno provocato questa tendenza per la quale tutta la quota dei valori industriali subisce notevoli falcidie dai prezzi di chiusura di ieri. Il mercato dei cambi registra prezzi di forte reazione per tutte le divise principali in confronto della lira. Il Parigi a 111.35, chiude a oltre 5 punti meno di ieri. Altrettanto la sterlina, quotata a 115. Mentre il franco belga segnava ieri 111, è sceso a 106.35; il dollaro da 24.90, si è spostato a 23.70, intanto che il franco svizzero, in correlazione da 481.50 è sceso a 456.50. La lira ha avuto aumenti in confronto di tutte le altre divise minori.

Rendita 72.75; Consolidato 90.80; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1403; Credito It. 843; Banco Roma 123.50; Credito Marittimo 563; Mediterranee 329; Meridionali 675; Rubattino 669; Libera Triestina 493; Cosulich 285; Snia 270; Terni 605; Miani e Silvestri 161; Breda 337; Ansaldo 20; Montecatini 260; Metallurgica It. 167; Reggiane 6.50; Fiat 490; Isotta 6.335; Ilva 280; Elba 56; Linificio Nazionale 704; Lanificio Rossi 4750; Lanificio Targetti 410; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 351; Cotonificio Meridionale 141; Cotonificio Turati 797; Tessuti De Angeli 1410; La Soie de Chatillon 310; Rossari Varzi 1135; Tosi 468; Bernasconi 330; Pirelli 1010; Industrie Zuccheri 980; Raffineria Lig. Lomb. 610; Distillerie It. 159; Riseria It. 250; Molini Alta It. 1000; Eridania 650; Gulinelli 165; Edison 751; Adriatica di Elettricità 230; Elettrica Bresciana 246; Marconi 102; Vizzola 1600; Conti 512; Negri 270; Lig. Tosc. di Elettricità 363; Esercizi Elettrici 115; Esportaz. Italo Am. 695; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 765; Grandi Alberghi 221; Fondi Rustici 298; Cem. Spalato 442.

CAMBI: Francia 111.35; Svizzera 456.10; Londra 115; New York 23.65; Berlino 562.50; Vienna 343; Bucarest 1110; Belgio 106.25; Spagna 337; Praga 70.25; Budapest 0.037.

Borsa di Genova. L'ulteriore ribasso dei cambi ha fornito ai ribassisti facile pretesto per premere nuovamente sulla quota, riportandola ai minimi. In generale si ritiene che date le forti falcidie già subite, il mercato abbia largamente scontato anche un più accentuato possibile miglioramento della lira. Pur tuttavia i pochi che ancora reggono le posizioni sono sconcertati mentre i venditori allo scoperto sono resi audaci dai facili successi per ora incontrastati.

Rendita 73.40; Consolidato 91.05; Obbligazioni Venezie 69.60; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1404; Credito It. 850; Banco Roma 122.75; Meridionali 668; Mediterranee 336; Libera Triestina 490; Cosulich 285; Ilva 280.50; Montecatini 262; Terni 596; Cementi Spalato 466.

Borsa di Torino. Mercato nuovamente pesante su vendite fuori piazza con assorbimento scarso, specialmente nella prima mezz'ora di riunione. Cambi in violenta reazione, ma sempre con scarso denaro.

Rendita 73.30; Consolidato 90; Banca d'Italia 1653; Commerciale It. 1403.50; Credito It. 850; Banco Roma 123; Terni 600.

Borsa di Roma. L'apertura del mercato risente della ripresa verificatasi ieri, ma appare subito che ogni intervento è cessato. Coloro che cercarono di realizzare i benefici che apparivano ieri, provocarono rapidamente un ribasso della quota, che raggiunse e per qualche titolo sorpassò quella minima di lunedì. Notevole il ribasso dei cambi, tutti sempre largamente offerti.

Rendita 72.75; Consolidato 90.90; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1404; Credito It. 856; Banco Roma 124.60; Meridionali 685; Cosulich 290; Libera Triestina 495; Terni 599; Ilva 273; Montecatini 258.50; Forze Idrauliche 372; Gas 1368; Pilatura Riso 560; Cementi Spalato 464; Isonzo 167; Fondiaria Vita 1450.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corrente: corso medio 69.225; Milano 69.50; Roma 69.

Borsa di Parigi. Chiusura, 9 settembre: Londra 102.94; New York 21.23; Belgio 94.47; Spagna 302.62; Italia 90.65; Svizzera 410.50; Danimarca 534.25; Olanda 854.75; Norvegia 475; Svezia 570.25; Praga 63; Romenia 10.50.

Dopo Borsa: Londra 102.97; New York 21.24.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 9 settembre: Italia 21.9575; Berlino 123.25; Vienna 73.05; Londra 25.1075; Parigi 24.3375; New York 5.175; Bulgaria 3.775; Praga 15.36; Belgrado 9.225.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

Una scenata in Galleria

Due Sigg. che poi abbiamo saputo, sono i Sigg. Vito Nero e Giuseppe Biondo, ieri sera mentre discutevano animatamente, furono avvicinati e vivamente apostrofati da un altro individuo che fulmineamente li colpiva col bastone. La ragione di tale aggressione è singolare.

Da indagini fatte ci risulta che i Sigg. Nero e Biondo avevano rifiutato al terzo, che sappiamo si chiama Sig. Bianco Speranza, l'indirizzo della Società «ACQUA di TEBE», da loro già applicata riuscendo in pochi giorni a dare ai loro capelli il colore primitivo. Indispettito da tanto egoismo, il Sig. Bianco li affrontava e li bastonava.

A che tali fatti non si ripetano, avvertiamo che la Sede della Società «ACQUA di TEBE» è in Genova — via XX Settembre 37/G.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale: attestati; ragazzi, tutto personale hotels, offre prontamente per Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 77452 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 77340 A

CUOCA per tutto, ottimi attestati, capacissima, famiglia 2 persone, buon mensile, offro distinta famiglia Trieste. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 77781 A

CUOCA e cameriera, giovani, buoni attestati, capaci fare tutti lavori di casa, offronsi a distinta famiglia. Scrivere subito sub «76594 A» al Piccolo. 76594 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, bariste, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, alberghi, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21. 77593 A

CUOCO capace, cerca proprio conto cucina trattoria. Rivolgersi Trattoria Carducci 34. 77759 A

DONNA media età, capace tutti lavori casa, buoni attestati, offresi per 1-2 signori. Offerte sub «77509 A» al Piccolo. 77509 A

DONNA anziana offresi per tutti i lavori presso famiglia di cuore. Ind. Piccolo. 77763 A

GIOVANE distinto cerca presso famiglia privata, cameriere o domestico, con attestati. Scrivere: via Bramante 8-III. 77631 A

MASSAIA vedova, anziana, senza figli, offresi anche vedovo con figli. Ind. Piccolo. 77487 A

PENSIONATA sola, media età, seria, brava massaia, occuperebbesi presso persona sola oppure vicemadre. Offerte sub «77396 A» al Piccolo. 77396 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. A. DOMESTICHE sappiano cucinare, cuoche, cameriere fine, bambinaie, bonnes, prestaservizi, cerca urgentemente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 77454 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati, hotels; prestaservizi, altro personale; 40 posti disponibili per Trieste, Roma, Firenze, Como, altre città, viaggi pagati, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 77452 B

A. DOMESTICA brava, buona paga, cercano coniugi. Procureria 6-I, porta 10, dietro Municipio 9148 B

A. DOMESTICA brava per tutti lavori, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33-I, Behar. 77336 B

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 77340 B

A Roma cercasi cameriera tedesca che si occupi pure bambina 4enne. Ind. Piccolo. 77258 B

BONNE tedesca Roma e Torino, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, distinte famiglie, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 77446 B

CAMERIERA cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza esibire certificati di primo ordine. Presentarsi prima al Consolato britannico, via G. d'Annunzio 2-III, fra le 9 e le 12 di mattina. 77605 B

CAMERIERA brava, anche servizio tavola, sana, disponga buoni attestati, cercasi da piccola distinta famiglia, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 17422 B

CUOCA semplice, disposta anche altri lavori casalinghi, soltanto con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 11-III, dalle 3-5 pom. 77531 B

CUOCA buoni attestati, cercasi prontamente famiglia signorile. Ruggero Manna 23. 77228 B

CUOCA e cameriera, buoni attestati, cerco per subito. Via Udine 3, porta 10. 77232 B

CUOCA cercasi per trattoria. Via Geppa 10. 77603 B

CUOCHE cameriere, domestiche, anche per fuori, con attestati, cercansi Valdirivo 21. 77396 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Kandler 7-III. Guza. 77246 B

DOMESTICA con cognizioni cucina cercasi prontamente. Rossetti 8-I. dsetra. 77282 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca distinta famiglia. Piazza Ponterosso 3-III 77464 B

DOMESTICA forte e capace cercasi prontamente. Via Trento 5-III. 77737 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, con attestati, cercasi. Gatteri 5, pianoterra, porta 4. 77721 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Janovitz Piccolomini 4. 77709 B

DOMESTICA pratica seria, cerca piccola famiglia. Timeus 14, porta 15. 77695 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare, disponga buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, villino Grignano; lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo 77273 B

DOMESTICA capace cercasi. Commerciale 523, dirimpetto 32. Baroni. 77629 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 77535 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. S. Michele 2-II. 77561 B

DOMESTICA italiano e slavo, cercasi per trattoria. Via Alberto Boccardi 7, trattoria. 77322 B

DOMESTICA pulita, buon salario, cercasi. Scala Belvedere 2-IV. 77434 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi in villa. Via Rossetti 78. 77092 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, via S. Lazzaro 4, Ferraris. 3278 B

DONNA servizio cercasi. Ind. Piccolo. 77556 B

DONNA robusta, tutti lavori, cerco. Via Ginnastica 18-II. 77727 B

DONNA pratica stanze, 2 ore mattina, cercasi. Parini 11, porta 8. 77669 B

DONNA buone referenze, cercasi alcune ore al giorno, aver cura signora inferma. Presentarsi dalle 4-5, Pietà 6-II. 77657 B

LAVAPIATTI cercasi. Carducci 33. 02264 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Chiozza 49-II, destra. 77541 B

PRESTASERVIZI per alcune ore antimeridiane cercasi. Presentarsi dopo le 11 in via Cologna-Scoglietto Pol. 60, porta 7 (case nuove). 77739 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Settefontane 4-III, destra. 77725 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, 2 ore mattina, 2 dopopranzo, cerco. Via Vasari 7-III. 77703 B

PRESTASERVIZI, tutto il giorno, cercasi. San Vito 5, porta 17. 77693 B

PRESTASERVIZI per mattina. Piccardi 56, porta 20. 77587 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente per tutta giornata, bene retribuita, con vitto. Regina Elena 29, porta 11. 77302 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Piazza Borsa 4-III, sinistra. 77448 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Corso 11, porta 8. 77358 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio N. 205, quarto, sinistra. 02270 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, disposta recarsi Milano, cercasi. Presentarsi con attestati. Lazzaretto vecchio 3, porta 2. 77516 B

RAGAZZA brava cerca trattoria via S. Lazzaro 7. 77659 B

RAGAZZA per servizi domestici cercasi. Via G. Gatteri 42-III. Horrak. 77310 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria. Galatti 18. 77352 B

RAGAZZA brava, pulita, volonterosa, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cologna 61-III, destra (case nuove). 27007 B

RAGAZZETTA cerca signora sola, pochissimo lavoro. Brunner 4-V, destra. 77651 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cercasi. Via dei Porta 373-II. 77346 B

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Viale XX Settembre 41, Bar Andace. 77250 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CASSIERA, lunghissima pratica, offresi anche per pomeriggio. Offerte sub «77342 C» al Piccolo. 77342 C

CERCO qualsiasi lavoro: dispongo cauzione. Via Riborgo 4-III. 77587 C

CHAUFFEUR meccanico occuperebbe posto anche su autocarro subito. Scrivere: Rizza Sebastiano, fermo posta Trieste. 76702 C

CONTABILE fatturista, corrispondente italiano-tedesco, lavoratore indipendente, cerca posto anche Regno. Scrivere «5846 C» Piccolo. 5846 C

COSTRUTTORE edile autorizzato, triestino, 36 anni età, specializzato in cementi armati, costruzioni di case e officine, attualmente occupato a Genova, cerca posto a Trieste o Fiume presso primaria ditta, volendo stabilirsi in queste province causa necessità familiari. Offerte sub «77408 C» al Piccolo. 77408 C

GIARDINIERE solo cerca posto anche per campagna, pratico bestiame. Scrivere «77058 C» al Piccolo. 77058 C

GIOVANE energico, pratico lavori puntofranco, ferrovia, dogana, cognizioni lingue, offresi per qualsiasi lavoro Scrivere sub «76572 C» al Piccolo. 76572 C

PENSIONATA cerca portineria di camera, cucina, luce, acqua, casa moderna. Indirizzo al Piccolo. 77665 C

PENSIONATO statale, pratica operazioni doganali, conoscenza lingue italiana, tedesca e slava, cerca posto seria ditta, con miti pretese. Indirizzare sub «77661 C» al Piccolo. 77661 C

RAGAZZO principiante offresi per garage od officina meccanica. Offerte «77595 C» al Piccolo. 77595 C

SEDICENNE cerca posto come venditrice, con attestati. Scrivere «77569 C» Piccolo. 77569 C

SIGNORA diplomata Università francese, perfetta tedesco, buonissime cognizioni italiano, celere dattilografa, contabilità, lavoratrice indipendente, buonissimi certificati, cerca occupazione possibilmente luogo di campagna. Offerte sub «77256 C» al Piccolo. 77256 C

SIGNORA distinta, vedova, parla tedesco, ungherese, italiano, cerca posto quale direttrice negozio, casa, donna di chiavi o dama compagnia. Offerte sub «77547 C» al Piccolo. 77547 C

SIGNORINE offronsi per 1.o ottobre, pianista e contrabassista, praticissime per concerto e cine per l'Italia ed estero. Offerte «Ernesta», via Casale 33, mezzanino, Gorizia. 2066 C

SIGNORINA 16enne, seria, volonterosa, offresi quale praticante d'ufficio. Offerte «77517 C» al Piccolo. 77517 C

SIGNORINA seria, cerca posto quale donna chiavi o vicemadre, purchè trattamento familiare, miti pretese. Offerte «77236 C» Piccolo. 77236 C

SIGNORINA di buona famiglia, seria, bella presenza, offresi quale dama di compagnia, aiuto leggeri lavori casa, presso vedova o famiglia dabbene. Offerte «77747 C» Piccolo. 77747 C

SIGNORINA distinta, occuperebbesi cameriera fine, bravissima lavori biancheria e ricami, referenze ineccepibili. Disposta viaggiare ovunque. Gina Rezzani, via Lazzaro Moro 12. Udine. 16134 C

SIGNORINA offresi quale educatrice bambini, dama compagnia oppure praticante ufficio. Pretese mitissime. Offerte sub «2734 C» al Piccolo. 2734 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «77406 C» al Piccolo. 77406 C

VEDOVA offresi per lavori casalinghi presso vedovo con figli, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 77645 C

VEDOVA tedesca, 36 anni, cerca posto presso persona sola, anche con bambino. Offerte sub «77637 C» al Piccolo 77637 C

VENTISETTENNE con matura conoscenza stenodattilografia, lingue italiana, tedesca, ungherese, francese, offresi per qualsiasi lavoro, anche come sorvegliante, portiere d'hotel, ecc. Indirizzo al Piccolo. 77611 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina, San Sebastiano 4 (atrio). 9148 CC

A-JOUR speciale, diverse larghezze, punto inglese, ricami per abiti, biancheria, cortinaggi, qualsiasi punto, attaccature tripolini, cordoni, treccie, eseguisce con macchine speciali Valcini, Ireneo della Croce 10. 77127 CC

A. ESEGUISCONSI lavori di copisteria macchina, massima esattezza, anche notturni. Sandri, XXX Ottobre 17. 77711 CC

ACCUMULATORI elettrici: cariche, riparazioni tecnicamente perfette; acquisti, scambi. Indirizzo al Piccolo. 9106 CC

CONFEZIONANSI vestiti e paletots uomo, prezzi modici. Sartoria Gregori, Valdirivo 23-I. 77466 CC

FALEGNAME: riparazioni mobili, lucidatura, come pure lavori edili a domicilio, assume. Indirizzo al Piccolo. 77716 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani. Recapito Battisti 13, lava guanti. 77410 CC

LAVORO biancheria nuova, riparazioni, in famiglia oppure domicilio, cerco. Guido Zanetti 10-I. 77497 CC

MISTRA calzolaia assume lavoro. Via Sterpeto 6-II (traversale via Conti). 77689 CC

SARTA confeziona vestiti, biancheria e ricami. Prezzi miti. Via Rossetti 23-IV, porta 11. 77491 CC

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA bianco, lavoro esatto, prezzi miti, eseguisce prontamente. Via Brunner 5-III, Maggiola. 77450 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micapulo. 77442 CC

SARTA da donna offresi. Via S. Maurizio 8-I. 77382 CC

SARTA bravissima, rimoderna subito vestiti, mantelli signora, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 77209 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50. Zovenzoni 5-I. 77209 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. Ragazzo volenteroso, attivo quale apprendista, cercasi. Zincografica, Margherita 3. 77412 D

AIUTO bar possibilmente giovane pratico, buone referenze, cercasi. Scrivere «77717 D» al Piccolo, precisando servizi prestati. 77717 D

APPRENDISTA cercasi conoscenza lingua slovena, buoni attestati. Negozio commestibili P. Oberdan 5. 77483 D

APPRENDISTA per negozio cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Corso 26, musica. 77761 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Campo Marzio, 12. F.lli Oberle. 77789 D

BANCONIERE giovane, pratico bar, cercasi prontamente. Scrivere al «77719 D» Piccolo, allegando copie certificati. 77719 D

BARBIERE giovane, cercasi. Dusatti, via Sanità 7. 9139 D

CAMICIAIA capace, lavoro fisso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77699 D

EDUCATRICE esperta per collegio a Merano, perfetta conoscenza francese, ottima moralità 28-45 anni cercasi. Offerte con referenze «77519 D» al Piccolo 77519 D

FALEGNAME pratico, possibilmente persona adulta, offresi lavoro singole giornate, occupazione non stabile. Deirossi. Sansovino 1. 77444 D

FATTORINO per sartoria, cercasi prontamente. Romanazzi, via Genova 13. 77799 D

GARZONA quattordicenne per lavoratorio cucito cercasi. Gatteri 32 secondo destra. 77773 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77284 D

GARZONA sarta donna cercasi, via S. Giustina 6, II sinistra. 77697 D

GARZONA modista cercasi prontamente, Slataper 10 porta 16. 77685 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, via Udine 18 porta 18. 77238 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, via Ciamician 6 primo. 9141 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, perfetto italiano-tedesco per lavori punto franco e ufficio tecnico, cercasi. Offerte con pretese sub «77577 D» al Piccolo. 77577 D

GIOVANE assolto scuola media superiore, bella calligrafia, conoscenza lingue, corrispondenza, pratica commerciale, serio fatturista, cerca importante industria locale. Offerta corredata titolo studio e referenze sub «75762 D» Piccolo. 75762 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Fam. Ghezzo piazza N. Tommaseo 2 V sinistra. 77659 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, garzone sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 77599 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Sicorti, via S. Nicolò 20. 77593 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice, (Francia). 6731 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Accettansi paganti. Indirizzo al Piccolo. 77292 L

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Corso N. 3. 77306 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi; buona paga. Viale XX Settembre N. 37. 77314 D

MEZZA lavorante e garzona pantalonaia cercasi prontamente. Via Piccardi 14, quinto, porta 32. 77328 D

MEZZI lavoranti e apprendisti capaci installazioni elettriche cercansi. Lavoro a cottimo. Via Caccia 9, Mahorsich. 77535 D

MEZZO facchino pratico imballaggio bottiglie cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 77372 D

MODISTE mezze lavoranti cercansi. Offerte dettagliate al Piccolo «77741 D». 77741 D

PANTALONAIA per casa cercasi. Via XXX Ottobre N. 3, quinto. 77416 D

PORTIERE capacissimo, tedesco-boemo, per hotel Portorose cercasi subito. Urlini, Ginnastica 1. 77470 D

PRINCIPIANTE volonterosa e garzona sarta uomo, già pratica, cerca Sartoria Ammicabile, d'Azeglio 1. 77404 D

PRATICANTE ufficio, preferibile cognizione dattilografia, lingua tedesca, cercasi. Offerte Piccolo «77777 D». 77777 D

PRATICANTE banconiere cercasi. Presentarsi dalle 4 in poi. Bar Vermouth Torino. 77294 D

RAGAZZA brava sarta uomo e principiante cercansi. Indirizzo Piccolo. 77753 D

RAGAZZA per lavori leggeri laboratorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 77757 D

RAGAZZO cercasi per servizio d'ufficio. Indirizzo al Piccolo 77274 D

RAGAZZO per negozio pelliciaio cercasi. Imbriani 5. Presentarsi con genitori. 77701 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo 77633 D

RAGAZZO 14-16 anni, pratico drogheria, cercasi. Via Conti 40. 77611 D

RAGAZZO per esercizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77771 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Genova 17. 77402 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Lavatoio 2, magazzino verdure. 77265 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 77214 D

RAGAZZO per lavori di cantina cercasi. Galatti 18. 77352 D

RAGAZZO praticante ufficio, conosca italiano, tedesco, cercasi. Presentarsi Chioderia, Roiano, Moreri 66. 77783 D

RAGAZZO cerca pistoria e pasticceria, via Cavana N. 2 6054 D

SIGNORINA praticante con conoscenza italiano, sloveno, dattilografia, per assunzione immediata, cerca La Fondiaria, Barcola, viale Regina Elena 151. 77308 D

SIGNORINA lavorante e mezza lavorante cercansi subito. Rivolgersi subito Ditta Beltrame. 77495 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca ditta importante. Indirizzo al Piccolo. 77472 D

STIRATRICE finita, capace vestiti uomo, donna (a giornata), cercasi. Stireria Piccolomini 13. 77503 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. SIGNORE serio occorre camera ingresso scale, eventualmente salotto. Sandri, Trentaottobre 17. 77711 E

AMMOBILIATA, pulita, chiara, cerca signorina distinta, stabile. Offerte al Piccolo «77330 E». 77330 E

AMMOBILIATA cerca giovine dabbene, con cura indumenti. Offerte Piccolo sub «77468 E». 77468 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 77462 E

CAMERA con un uno due letti eventualmente comodo cucina, meglio con pianoforte, cerca signora stabile. Scrivere «77459 E» Piccolo. 77549 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi; anticipano 6 mesi. Scrivere «77264 E» Piccolo. 77264 E

CAMERA grande vuota, con comodo cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77123 E

CAMERA ammobiliata, presso piccola famiglia, pulizia assoluta, chiede impiegato triestino, finanza. Offerte Piccolo «77270 E». 77270 E

CAMERE due vuote, oppure matrimoniale, salotto, comodo cucina, cercano distinti coniugi. Offerte con prezzo Piccolo sub «77254 E». 77254 E

CAMERETTA vuota, ariosa, cerca sarta a giornata, assente inverno. Scrivere «77527 E» Piccolo. 77527 E

CAMERETTA, vitto, cerca giovanetto stabile, serio. Offerte Piccolo «77234 E». 77234 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane istriano, primo ottobre. Scrivere «77499 E» Piccolo. 77499 E

MATRIMONIALE soleggiata, pulita, comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia, anche in campagna. Offerte condizioni Piccolo «77621 E» 77621 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «77525 E». 77525 E

STANZA elegante, soleggiata, ariosa, tranquilla, cerca distinta straniera. Offerte Piccolo sub «77627 E». 77627 E

STANZA ammobiliata, centrale, elegante, massima pulizia cercasi. Offerte Piccolo «77364 E». 77364 E

STANZA matrimoniale, con o senza comodo cucina, qualunque posizione, cercano coniugi soli. Scrivere «700 E» Piccolo. 700 E

STANZA ingresso scale, bella, centro, cerco urgenza. Scrivere «77043 E» Piccolo. 77043 E

STANZA bella, luce, cerca distinto pressi Rossetti. Offerte «76556 E» Piccolo. 76556 E

STANZA bene ammobiliata cerco per 10 giorni, dal 20 al 30 corr., possibilmente ingresso libero. Ritiro offerte sabato 12. Scrivere sub «77221 E» al Piccolo. 77221 E

STANZA ammobiliata per 1 persona, massimo comfort e bagno, cercasi in centro. Offerte sub «76970 E» al Piccolo. 77970 E

STANZETTA soleggiata cerca impiegata lire 80 mensili. Offerte al Piccolo «76911 E». 76911 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, possibilmente ingresso libero, cerca serio impiegato statale, presso distinta. Offerte «77567 E» Piccolo. 77567 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTO camera libera, matrimoniale, signorine, vuote, ammobiliate. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77711 F

A. CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Rossetti 43, primo piano, sinistra. 77585 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 77340 F

A. SCAPOLO affittansi camera centrale, altra matrimoniale, comodo cucina, 2 vuote ufficio. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 77452 F

A signora o signorina con proprio letto, affittasi camera, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 77537 F

AMMOBILIATA, soleggiata, ariosa, luce elettrica, pulitissima, stazione centrale, unico subinquilino, affittano coniugi soli, lire 100. Indirizzo Piccolo. 77473 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi, soltanto signore serio, stabile. Visitare dalle 4-6. Indirizzo Piccolo. 77038 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo, luce, vitto. Commerciale 7, interno 9, secondo. 77735 F

AMMOBILIATA, stazione centrale, casa signorile, affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 77677 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, pulizia, affittasi a benestante, moralità, distintissimo. Ventisettembre 21, terzo. 77671 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluso donne. Giulia 19, secondo, porta 8. 77346 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi distinto signore o signora. Rivolgersi; Genova 17, caffè. 77356 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 77462 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, d'affittare. Via Udine 24, secondo, porta 9. 77246 F

CAMERA ammobiliata, elegante, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77681 F

CAMERA affittasi, luce, distinto signore. Via S. Francesco 30, porta 6. 77643 F

CAMERE due ammobiliate, comodo, cucina, rimpetto giardino affittansi col primo ottobre. Giulia 15, porta 15. 77362 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi anche a 2 amici. Via Udine 39-III, porta 9. 77573 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4-II. 77767 F

MATRIMONIALE ammobiliata, spaziosa, luce, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 76710 F

SIGNORA distintissima, triestina, sola, vedova, persona altolocata, trovandosi qui, offre, prezzo modesto, pensione privata in deliziosa villa Posillipo, persone desiderose svernare Napoli. Trattative dirette fino primi ottobre rivolgersi Giuseppe Dangelo, Lazzaretto vecchio 17. 75862 F

STANZA splendida, luce elettrica, affittasi prontamente a signore solo. Ind. Piccolo. 77539 F

STANZA vuota, luce, affittasi a persona distinta. Via Riborgo 43-III, porta 11. 77475 F

STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3-IV, destra. 77733 F

STANZA, attiguo salotto ammobiliato, affittasi a distinto, 15 settembre, Cecilia Rittmeyer 4-III, destra. 77691 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, 1.o piano, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 77591 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Antonio Caccia 6, porta 11. 77623 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Padulina 9, porta 12. 77420 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, 7-15 settembre, apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco ed italiano, per stranieri. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazioni. 16 G

A A. ACCETTANSI prenotazioni per i corsi diurni, serali: ragioneria, contabilità, stenografia, lingue. Ammesse signorine. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02265 G

A A. ESAMI ottobre tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02265 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni: autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 022660 G

A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementari, cittadine, istituto (ragioneria). Lezioni individuali collettive. Informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02266 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità, 15 settembre. «Audace», Lavatoio 5 (Trenta Ottobre). 02266 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami di ammissione, riparazione scuole medie tutte materie. Corsi speciali, licenza complementare, istituto inferiore, istituto commerciale. Prof. Ebenkol, Rendich, Gagliardi, Joyce, Attemberger, Levi ecc. Informazioni 11-13 16-18. «Gruppo insegnanti», Venti Settembre 31, II. 02267 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 75904 G

LATINO esami ottobre, nuovi corsi 15 settembre. «Audace», Lavatoio 5. 02266 G

MAESTRA piano, metodo moderno, darebbe lezioni. Pretese miti. Scrivere «77571 G» Piccolo. 77571 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Gabelsberger, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 76314 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito martedì sera. Mancia portandolo Fonderia 6, Baucer. 77424 H

CAGNA da ferma smarrita. Mancia generosa al rinvenitore. Trattoria Bolle, Roiano. 77635 H

ORECCHINO Margherita, piccole perle romane smarrito tratto teatro Fenice, via S. Giusto. Mancia rinvenitore, portarlo S. Giusto 12, I, Vittori. 77296 H

PASSAPORTO smarrito. Pregasi gentile persona di portarlo al Piccolo. 77561 H

PUNTAPETTO oro montato turchesi smarrito. Mancia portandolo via Officina N. 14, Kobel. 77304 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. AFFITTO appartamenti vuoti, ammobiliati, negozi, diverse località. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77711 I

A. APPARTAMENTI d'affittare: 6 stanze, villa, senza buona uscita, altro riva mare, 4 stanze, tutto comfort; tre camere, bagno, via Chiozza; diversi scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 77452 I

A. QUARTIERE due camere, camerino, Piazza Borsa, altro quattro stanze, paraggi Piazza Valle, altro due camere, S. Giacomo, altro camera, cucina, S. Giacomo, Corso Garibaldi, cedonsi, 132 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 77340 I

APPARTAMENTI ammobiliati lusso, da 3-8 camere, comfort moderno, ascensore, centro, cedesi anche subito. Gemma, Caffè Adriatico, ore 10-12. 77713 I

APPARTAMENTI prezzi da convenirsi offro. Informazioni dalle 9 alle 10, via Ginnastica 1, latteria. 77440 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, case campagna, affittansi. Valdirivo 21. 77393 I

APPARTAMENTO magnifico, sei vani, acqua, gas, sopra Scorcola, vicino tram, cedesi ultimi settembre verso compenso spese trasloco 3000; affitto annue 3000. Scrivere «77505 I» Piccolo. Ritiro corrispondenza 14 settembre. 77505 I

APPARTAMENTO elegante, completamente ammobiliato, tre camere, camerino bagno, grande giardino, cedono subito sposi. Giovedì e venerdì dalle 2 alle 4. Via Chiozza 55, II. 77493 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, quattro stanze, poggiuolo, cedesi migliore offerente. Esclusi mediatori. Offerte «77242 I» Piccolo. 77242 I

APPARTAMENTO 5 stanze, , sarei disposto a cedere metà a distinta famiglia. Offerte al Piccolo «77537 I». 77537 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, semiammobiliato, cedesi a buone condizioni. Offerte al Piccolo «77559 I». 77559 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno ecc. riva mare, parzialmente ammobiliato, cedesi; circa 25.000. Scrivere «77456 I» Piccolo. 77456 I

CAMERA, cucina soffitta, vista sul mare, scambiasi con eguale anche portineria, paraggi via Giulia. Scrivere sub «77334 I» Piccolo. 77334 I

CAMERA, cucina e campagna, cederebbesi gratuitamente in villino Punta Sottile, a persona di fiducia. Indirizzo Piccolo. 77378 I

CAMERE due, camerino, cucina cedonsi; stanze cinque, camerino, cucina, pressi via Milano, subaffittansi; tre stanze ammobiliate, cucina. Latteria. Carducci 34. 77418 I

CASETTA, mobilio, affittasi per coniugi vicino Trieste. Anticipato anno 1360. Indirizzo Piccolo. 16138 I

FONDO con tettoie, 860 m. q., d'affittare in via della Tesa. Rivolgersi Skerl, piazza Goldoni. 77566 I

LOCALE splendido, spazioso, adatto qualsiasi esposizione industriale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 77392 I

LOCALI adatti industria, con camino 25 metri, posti via Vasari 7, affittansi prontamente. 76478 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 77597 I

NEGOZIETTO vuoto, adatto per latteria o altri generi, buona posizione, cedo. Indirizzo al Piccolo. 77679 I

PORTINERIA con quartiere scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 77266 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cedesi. Trattoria, Carducci 34. 77753 I

QUARTIERE tre stanze, Venti Settembre prolungato, scambiasi con eguale o due stanze e stanzino. Offerte «77729 I» al Piccolo. 77729 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale oppure due camere, mezzanino o primo piano. Indirizzo al Piccolo. 77609 I

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, cucina, casa signorile, vicino monumento Rossetti, affittasi giornata. Milliava, Caffè Centrale. 02268 I

QUARTIERE di tre stanze, cucina, camerino, luce elettrica, completamente arredato, posizione centrale, primo piano, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 77388 I

QUARTIERE camera, cucina, cedesi causa partenza. Via Tommaseo Luciani 16, p. I. 77396 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cedesi prontamente semiammobiliato Paraggi Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 32742 I

QUARTIERINO vuoto, camera e cucina, acqua, gas, al quarto piano, colle S. Vito, affittasi Offerte con referenze «77543 I» al Piccolo. 77543 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. ABBISOGNANMI appartamenti vuoti, ammobiliati, negozi, pago qualunque prezzo. Sandri, Trenta Ottobre 17. 77711 L

ABITAZIONE 3-5 camere, accessori, possibilmente vuota, primo piano oppure ascensore, situazione centrica, cercasi. Pagasi equo risarcimento. Offerte «76978 L» Piccolo. 76978 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina vuote, centro, cercasi; offronsi lire 2-3000, pagando anno d'affitto. Escluso mediatori. Scrivere: Lorenzini, Tommaso Luciani 22, secondo. 77551 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, comfort, cercasi, buon compenso. Esclusi mediatori. Offerte «77240 L» Piccolo. 77240 L

APPARTAMENTO tre vani, fino 4000 lire, posizione qualsiasi, cerco. Scrivere sub «77433 L» al Piccolo. 77433 L

APPARTAMENTO cerca distinta signora: quattro stanze, camerino, bagno, comfort moderno, centro. Plez, Sorgente 9, porta 19. 005 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto, cercansi, verso compenso. Scrivere «77769 L» al Piccolo. 77769 L

NEGOZIO vuoto adibirsi articoli moda, viene ricercato in Corso V. E., Piazza Borsa, via Roma, Dante. Dettagliare nell'offerta pretese affitto, compenso, durata subaffittanza. Scrivere «77625 L» Piccolo. 77625 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente camerino, paraggi Montebello, cercasi; trattabile. Negozio commestibili, Piazza Venezia 4. 02258 L

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, cercansi. Valdirivo 20, nessuna spesa notificatore. 77398 L

STALLA 1-2 posti, indipendente cercasi. Ritirasi domenica. Scrivere «77615 L» Piccolo. 77615 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico «Rodonstock», accessori, vendesi 320. Scussa 7, II, sinistra. 77390 M

BILANCIA decimale kg. 150, con pesi, vendesi. Tesa 16, Maurich. 77723 M

BOLLITORE gas tre fiamme, diversi oggetti, vendo. Indirizzo al Piccolo. 77332 M

BRONZI artistici valore, tappeti persiani originali, vendonsi. Visitare mattina. Indirizzo al Piccolo. 77617 M

CANE lupino, mesi due, vendesi. Corso Garibaldi 7, quarto. 77477 M

CANI lupini un mese, vendonsi. Fabio Severo 6, garages. 77663 M

CANI lupini pura razza, mesi due, vendonsi. Toro 6, trattoria Sandro. 02261 M

CARRETTINA due ruote, per magazzino, L. 80, vendesi occasione. Millonig, P. Oberdan 5. 77483 M

CARROZZELLA per bambini, come nuova, cedesi metà prezzo. Portinaia, Sette fontane 29. 77238 M

CARROZZELLA pieghevole, moderna, vendesi. Zovenzoni 4, primo, sinistra. 77268 M

DIPINTI d'autore, specchio, violino trequarti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77244 M

ENCICLOPEDIA occasione, 5 volumi, 2000 illustrazioni, vendo prezzo irrisorio. Massimo D'Azeglio 10, quarto, porta 11. 77276 M

FUCILE finissimo da tiro al piccione, con secondo paio di canne per caccia, elettore, piastre dorate Holland, calibro 12, autore Layot Joulet, Liegi, vendesi. Via Scipio Slataper 10, III piano, porta 11. 77765 M

GHIACCIAIA piccola uso negozio, lire 75, occasione, vendesi giornata. Millonig, P. Oberdan N. 5. 77483 M

GONNA, sacchetto bleu, vendonsi prezzo mite. Goldoni 11, I, sinistra. 77495 M

GRAMMOFONO, venti dischi doppi, ottimi, darebbesi in cambio di macchina cucire. Scrivere «comò o armadio», Palestrina 5, spaccio. 77414 M

LAMPADA grande a petrolio, con candelabri, vendesi. Ghiaccera 6, primo. 77338 M

MACCHINA Singer famiglia 180, altra 150, vendo. Giuliani 14, primo. 77436 M

MACCHINA scrivere «Remington» 450, «Williams» 350, vendonsi occasione. Venti Settembre 21, Negozio ferramenta. 77607 M

MANTELLO nuovissimo, moderno e vestito invernale signorina, vendesi. Via Molin grande 30, II, sinistra. 77576 M

OCCASIONE, pelliccia petit-gris con Skunks per signora e diversi gioielli, vendo. 12-4, via Ghega 9, II, Loner. 77324 M

OCCASIONE: vendesi cassaforte, una decimale con pesi, un paranco differenziale e due finimenti per cavallo. Rivolgersi via G. Rossini 30, presso A. Ferfoglia. 23742 M

PELLICCIA bella da uomo, vendesi. Piccolomini 3, terzo, dalle 13 alle 15. 77513 M

PRINCESSE bleu, impermeabile uomo, vendo, occasione. Lazzaretto vecchio 3, porta 2. 77515 M

REGALO splendido sposa, astuccio cucchiaini, zuccheriera, molla, passatè, splendidamente dorato vendesi dalle 13 alle 15. Piccolomini 3, III. 77513 M

SOPRABITI due, usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77629 M

SPARHERD piccolo, caldaia, vendo occasione. Paolo Diacono 6, quarto, interno. 77430 M

SPARHERD piccolo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77459 M

STOLA petit-gris, lussuosissima, e volpe nera, vendo; esclusi rivenditori. Carducci 12, II, sin. 77260 M

TORCHIO uva grande, pronto, lire 3000, vendesi. Sauro, Verteneglio. 77272 M

VESTITI diversi seta, lana, tailleur nero, altro bleu, quasi nuovi, vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 77368 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardin, vestiti usati, taglio panno nero, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77139 M

VESTITI due da uomo e soprabito usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Ruggero Manna 12, II, destra. 77344 M

VESTITO nero perlato e cappa nera maglia seta, vendonsi occasione. Toro 8, II, destra. 32741 M

VETRINA per salumi sopra il banco, da vendere. Negozio commestibili, Piazza Oberdan 6. 77523 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BARACCA in legno, buono stato, qualunque grandezza, cercasi. Offerte dettagliate «77619 N» al Piccolo. 77619 N

CHIUSURA scrittoio per magazzino cercasi. Indicare metratura. Offerte sub «77400 N» Piccolo.

LAMBICCO distillazione vinacce acquistasi. Offerte Pucalovich, Commerciale 336. 77563 N

RACCHETTA perfetto stato ed ottima marca, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «77366 N» al Piccolo. 77366 N

SCALA a chiocciola per interno di negozio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77020 N

STUFA fuoco continuo, 300-400 metri cubi, ottimo stato, cercasi. Sub «77350 N» Piccolo. 77350 N

TUBI usati per gas acquisto d'occasione. Lori, Geppa 16, osteria. 77374 N

VETRINA per paste cercasi. Caffè Negozianti. 77323 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile, M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A A A A A A A. COMPERO mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 77426 NN

A. MOBILI più convenienti della Venezia Giulia. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

A. VENDESI attaccapanni bambù con specchio. Via Conti 40, IV. 77589 NN

ARMADI per vestiti lucidi, scrivania grande, vendonsi. SS. Martiri 6, III. 77376 NN

ATTACCAPANNI con scanni, sedie, scansie, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 77230 NN

BANCHI uso ufficio, con divisioni cristallo, colonne metalliche, vendonsi occasione. Visibili Beccherie 10, dirimpetto banco lotto. 62727 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 77422 NN

CAMERA letto matrimoniale, noce, solamente 1800; sala pranzo con sedie pelle 1900, altre di qualunque legno, come solito prezzi occasione. Confrontate, Punzo, Carducci 10. 76307 NN

CAMERA letto noce, anteguerra, vendo occasione. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 77751 NN

CAMERA matrimoniale 1800; camera pranzo 3200; per una persona, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CREDENZA stile vecchio, per uso restaurant o biblioteca, vendesi. Via di Roiano 2, calzoleria. 77384 NN

LETTO ferro, bollitore, branda ferro, vendonsi. Tesa 16, II, sinistra. 77751 NN

LETTO ferro, rete metallica, patent, pieghevole, buone condizioni. Offerte «77579 NN» Piccolo. 77579 NN

MOBILI ufficio buono stato comperansi. Offerte «77545 NN» Piccolo. 77545 NN

OTTOMANE, divani trasformabili, letto, grande assortimento, vende tappezziere. Maurizio 9. 77428 NN

PIANINI vendonsi cass a,pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina ,Fabio Severo 36. 76999 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Hofmann e Czerny» «Koch e Korselt» vendita, scambi, facilitazioni anche in prova per un anno. Pianino germanico, nero, incrociate, lire 4400, nuovo 4800. Pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 78981 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINO viennese, corde incrociate, vendesi. Esclusi rivenditori. Pendice Scorcola 333, porta 5, dalle 13-15. 77517 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, metallica, rara occasione lir 4100. Via Sanità 16. 72262 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, vendesi rara occasione. Via Sanità n. 16. 77056 NN

PIANINO Magrini, stanza 1 persona, vendonsi Indirizzo Piccolo. 77252 NN

PIANO vendesi. Via Valdirivo 33, IV. Visitare 4-6. 77756 NN

PIANOFORTE Matauschek, quasi nuovo, incrociato, metallica, vendesi. Zonta 9, II, sinistra. 77647 NN

SALOTTINO bellissimo, vimini, fortissimo, nuovo, vendesi. Piazza Unità 2. Dobrowski. 02262 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 77432 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, Via Mazzini 36. 74803 O

CARROZZELLE bambini, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci 10. 76311 O

CONTRO la gotta ed i dolori a base reumatica ed influenzale la vera medicina che previene e cura è il «Liquore o Cachets Godina», che si trova in ogni farmacia. 180 O

HOTELS, osti, mense, famiglie, che desiderano acquistare buoni vini, arrivata partita comuni e di lusso di Cupramontana (Ancona). Deposito Petronio 5, Brega. 77320 O

PARTITA vino Istria nero,, grandi 11½. Indirizzo al Piccolo. 77501 O

TAPPETI persiani. Liquidazione tappeti, vendonsi grande ribasso. Artisti 7. 77027 O

QUARANTANOVE lire costano stivali uomo, neri, indistruttibili. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 77533 O

200 kg. sego naturale vendonsi. Caffè Italia, 9-11. Francesco. 77775 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, lavoratore indipendente, capace, attivo, introdotto commestibilisti, viene cercato da seria conosciuta ditta olio, paste alimentari, verso stipendio e provvigione, posto stabile. Offerte, allegando referenze, «77583 P» al Piccolo. 77583 P

PIAZZISTI capaci e pratici, con garanzie, cerca ditta Grünr, Madonnina 44. 77601 P

RAPPRESENTANTI per vendita profumerie migliori case estere-nazionali, assumo nel Veneto-Venezia Giulia. Stipendio, provvigioni. Indirizzare offerte: Buoninconti, Calepina 18, Trento. 16135 P

RAPPRESENTANTI per un ottimo articolo di provenienza tedesca, si cercano verso buona provvigione, per la provincia, Venezia Giulia. Offerte «16133 P» Piccolo. 16135 P

VIAGGIATORE pratico legnami, ferramenta, cercasi, onestà garantita. Offerte «77779 P» al Piccolo. 77779 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO 501, quattro bacchet, ottimo stato, vendesi, scambiasi ipoteca, fondo. Indirizzo Piccolo. 77372 Q

AUTOMOBILE buono stato, fino 16 HP, 4 posti, preferirebbesi Fiat 501. Offerte con prezzo fino 11 corr.: I. Ianezic, Gorizia, via Leoni 4. 16124 Q

AUTOMOBILE quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 77286 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 77460 Q

BICICLETTA Stiria, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi via S. Maria Maggiore 2. 77237 Q

CAMIONCINO portata 5-6 quintali, cercasi. Indicare marca e prezzo. Offerte «77673 Q» Piccolo. 77673 Q

MOTO Indian Scout, quasi nuova, impianto elettrico, vendesi. Via Ronco 5. 77000 Q

MOTOCICLETTA Frera, ultimo modello, vendo. Via Ferriera 19, corte. 77613 Q

MOTOCICLETTA Frera con carrozzino, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77521 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APERTURA del magazzino in generi alimentari, merce siciliana, formaggio, olio, vino, ecc. all'ingrosso ed al minuto. Via Gatteri n. 38. 76952 R

BOTTEGA da calzolaio, bene avviata, affittasi causa partenza. Via Crociferi n. 2. 77683 R

BOTTEGA vuota con banchi vendesi. Via Malcanton 14. 77553 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, adatto qualsiasi genere, vendesi. Rivolgersi Trattoria Pontoni, via del Toro, angolo. 77298 R

FABBRICA mobili ferro, bene avviata, posizione centrale Gorizia, vendesi. Offerte Industria Gorizia, fermo posta. 16024 R

CALZOLERIA con lavoro assicurato per tre lavoranti, cedesi causa partenza. Via Boccaccio n. 14. 77290 R

MACELLERIA vendesi. Viale III Armata 8. 77312 R

MAGAZZINO arredato, con decreto vini, frutta, ortaglie, formaggi, cedesi causa partenza. Informazioni: Baccaccio 14, calzoleria. 77300 R

NEGOZIETTO commestibili avviatissimo vendesi: facilitazioni pagamento, straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 77641 R

NEGOZIO centro, possibilmente uso generi alimentari, cerco: esclusi mediatori. Scrivere «77471 R» Piccolo. 77471 R

OCCASIONISSIMA, bar-buffet, gelateria, centrico, bene introdotto, unico nel rione, lavoro assicurato, cedesi con decreto, ricco inventario, causa partenza. Dreos, Caffè Tommaso. 77394 R

PERSONA praticissima cerca buffet oppure bar in consegna, verso cauzione, oppure in affitto. Offerte «77657 R» al Piccolo. 77657 R

PETTINATRICE signore esperta, cerco quale socia, per nuovo salone. Offerte sub «77318 R» Piccolo. 77318 R

SEGHERIA completamente attrezzata, vendesi Camporovere (Asiago), prezzo mite. Rivolgersi cav. Vescovi, Camporovere (Vicenza). 5727 R

STABILIMENTO per la riparazione calzature usate, con macchinario, impianto elettrico, vendesi bassissimo prezzo, eventualmente macchine separatamente. Rivolgersi Enrico Nemes, Fiume, piazza Scarpa 10. 15553 R

500 cerca persona distinta verso pegno sicurissimo. Scrivere «77370 R» Piccolo. 77370

35.000 disponibili, prima intavolazione stabile città. Scrivere «76616 R» Piccolo. 76616 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vendere Roiano Vernielis, camera e cucina, lire 4500. Tesa 7. 77787 S

FACILITAZIONI pagamento vendonsi appartamenti varia ampiezza, pronti agosto 1926, fabbricato corso costruzione, posizione soleggiata, paraggi Rossetti-Rozzol. Indirizzo Piccolo. 75794 S

FONDO per costruzione villa cercasi. Indirizzo Piccolo. 77316 S

STABILE Vienna scambiasi o vendesi con eguale a Trieste o dintorni. Rivolgersi avv. Rismondo, Valdirivo 29. 77675 S

STABILI 2, con trattoria e vasto terreno, vicinanze città, cinque minuti tram, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 77581 S

VILLINO centrico, nuovissimo, 140.000, casetta 40.000, rende 7000, vendonsi. Offerte sub «77390 S» Piccolo. 77390 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose, sposa, camicie notte, combinès, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 77746 U

ALLE signore eleganti. Arrivati splendidi cappelli originali parigini, grandioso assortimento velluti, feltri. Riformazioni, scelta enorme forme, Salone Francescato, via Pesce 4. 9138 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 77071 U

AMBRATA, la vera Colonia, sciolta, lire 60 litro. Profumeria Andreuzzi, Corso 5. 76766 U

BAMBOLINA. Respira il mio respir, sorridi e spera pazzamente tuo. 77354 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con il «Filotrix», la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

DISTINTO bella presenza, ottima posizione cerca signorina, anche povera, purchè bellissima, formosa, elegante, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «77479 U» Piccolo. 77479 U

FERNANDO. Mi ricordi ancora? Desidero tanto vederti, vieni oggi ore 8 vicino casamia. Tua. 77776 U

G. D. Ritira lettera tuo nome fermo posta. Affettuosi. Silvio Pellico angolo Piccolo. 77523 U

GENTILUOMO desidererebbe conoscere signora, signorina bella, ricca, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere sub «77360 U» Piccolo. 77360 U

GIOVANE proprietario cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «76608 U» al Piccolo. 76608 U

GIOVANE elegante, posizione sociale, cerca signorina, possibilmente alquanto benestante, scopo matrimonio. Serie offerte scrivere «77481 U» Piccolo. 77481 U

GRATISI disinfettiamo abitazioni, se non distruggiamo completamente cimici, scarafaggi ecc. Autorizzato Stabilimento disinfezioni «Asàdi» Rossetti 2. 77210 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 30-64. 76752 U

LILIEN. Affitto vostro silenzio, pregovi scrivermi. E. D. 77705 U

PUPA. Sabato ore 14, via Carducci, Caserma tram. Saluti. Narciso. 77278 U

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. Carducci 24, secondo. 16136 U

SIGNORINA ricca, straniera, conoscerebbe signore, colto, distinto, scopo matrimonio. Scrivere «77458 U» Piccolo. 77458 U

SMALTO per unghie, brillante, insuperabile, centesimi 40 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 77743 U

TOMBA Cimitero S. Anna, superba posizione, da vendere. Indirizzare richieste Casella postale 75, Fiume. 1832 U

TRENTAQUATTRENNE, industriale milionario serio, distinto, bella presenza, solo, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-28enne, illibata, sana, seria, statura alta, educata, moralità assoluta, buona, anche povera, affettuosa, amante vita familiare, purchè bellissima. Massima serietà. Inviare sub «77321 U» al Piccolo. Ritiro tutto 12 corrente. 77329 U

VILLEGGIATURA. Camera matrimoniale Zudecche 120, Goriano Carso. Informazioni nova. 77785 U

Questa mane, alle ore 6, munita dei conforti religiosi e assistita amorosamente dai suoi cari, spegnevasi santamente, nell'età d'anni 85, la cara esistenza di

Emilia ved. contessa de Smecchia

I figli **PIETRO, LUIGI, FRANCESCO** e **MARIO**, le figlie **MARY ENGERTH, CARLOTTA** ved. **LUZZATTI** e **STANISLAVA** ved. **RADONICIC**, profondamente addolorati, dànno la tristissima partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 11 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa di via Milano N. 18, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 settembre 1925.

Per espresso desiderio della cara Defunta, si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Carlo Pahor

d'anni 20

spirò questa sera alle 18.30.

I desolati genitori **Giovanni** e **Carla**, il fratello **Danilo**, gli zii **Francesco** e **Maria Milanich**, il cugino **Mario**, assieme agli altri congiunti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì, alle ore 15, partendo dalla via Boccaccio N. 11.

Trieste, 9 settembre 1925.

ARGIA PERLATTI

nata Ruzzier

dopo lungo soffrire si spense stanotte, confortata dai suoi cari.

Costernatissimi, il marito **ANTONIO**, i figli **ALIDA, DORVAL** ed **ARIELLA**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata Estinta seguirà giovedì 10 corrente, ad ore 16, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di via della Zonta.

Trieste, 9 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Nella veneranda età di 90 anni, dopo atroci sofferenze, si spense quest'oggi alle ore 14.30, munita dei conforti religiosi,

ANNA SENIZZA

ved. Gustincich

lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSEPPINA** ved. **BOSICH, CARLO** e **MICHELE** (assente), i nipoti **GIACOMO, FRANCESCO** e **CARLO BOSICH, GIOVANNI KIM, ELISA** e **FRANCESCO FURLANI**, nonchè il pronipote **LUIGINO**, che ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 11 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dal Largo del Giardino Pubblico.

Trieste - New Orleans, 9 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **Collegio degli Avvocati di Trieste e dell'Istria** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'Avvocato

GIUSEPPE GROSSICH

di Pola, avvenuto a Pinguente il giorno 5 corrente.

Trieste, 9 settembre 1925.

Dopo lunghe e atroci sofferenze, sopportate santamente, spegnevasi quest'oggi all'alba la nostra cara ed amata mamma

MATILDE ved. PUSPAN

Straziati da profondo dolore, i figli **SILVIO, MARGHERITA** in **KERMOLI, MARIA** e **GIORGIO** ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Giulia N. 14. **Famiglie: PUSPAN, KERMOLI e STOLFA**

Il presente serve quale partecipazione diretta